



**ANALISI DEI QUESTIONARI SULLO STATO DI SALUTE TRA I
RESIDENTI NEL COMUNE DI TORRAZZA P. :**

PARTE 1- RISULTATI DESCRITTIVI



CONSULENTE INCARICATO: Dr. Christian Salerno

Collaboratore: Dr.ssa Martina Gavazza

Vercelli, Dicembre 2022

Breve premessa

Come previsto, dal programma epidemiologico dettagliato e allegato alla delibera di giunta n°42 del Giugno 2020, si è provveduto alla distribuzione di questionari anonimi al fine di raccogliere il maggior numero d'informazioni sullo stato di salute dei residenti nel Comune di Torrazza Piemonte.

La raccolta, che ha richiesto un notevole impegno da parte dell'amministrazione locale e di vari collaboratori, ha portato oltre 400 residenti a rispondere e consegnare il questionario; tale risultato indica che circa il 20% della popolazione compresa tra i 18 e gli 80 anni, ha partecipato a questa iniziativa.

Dal punto di vista epidemiologico e statistico questo esito rende i risultati dell'indagine molto significativi in quanto si può ritenere, pur con un margine di errore minimale, rappresentativo il campione di questionari raccolti dell'intera popolazione residente.

Gli esiti dello studio sono stati suddivisi in due parti: una prima relazione, dove sono raccolti tutti i dati descrittivi delle diverse risposte presenti nel questionario e una seconda, successiva, con lo studio caso-controllo atto a verificare eventuali correlazioni con singoli fattori di rischio individuali.

Dr. C.Salerno

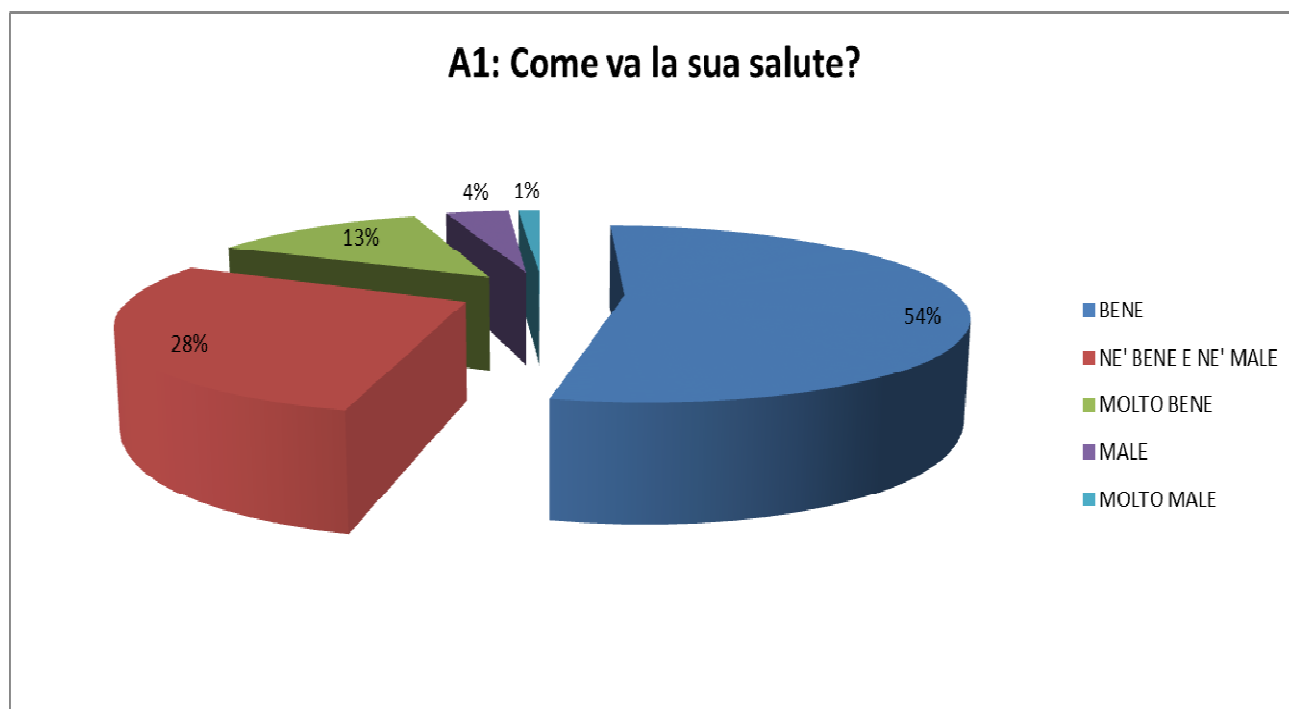
Indice

La relazione raccoglie i risultati, in grafici e tabelle, relativi a gran parte delle domande presenti nel questionario suddiviso per le varie sezioni indicate qui di seguito:

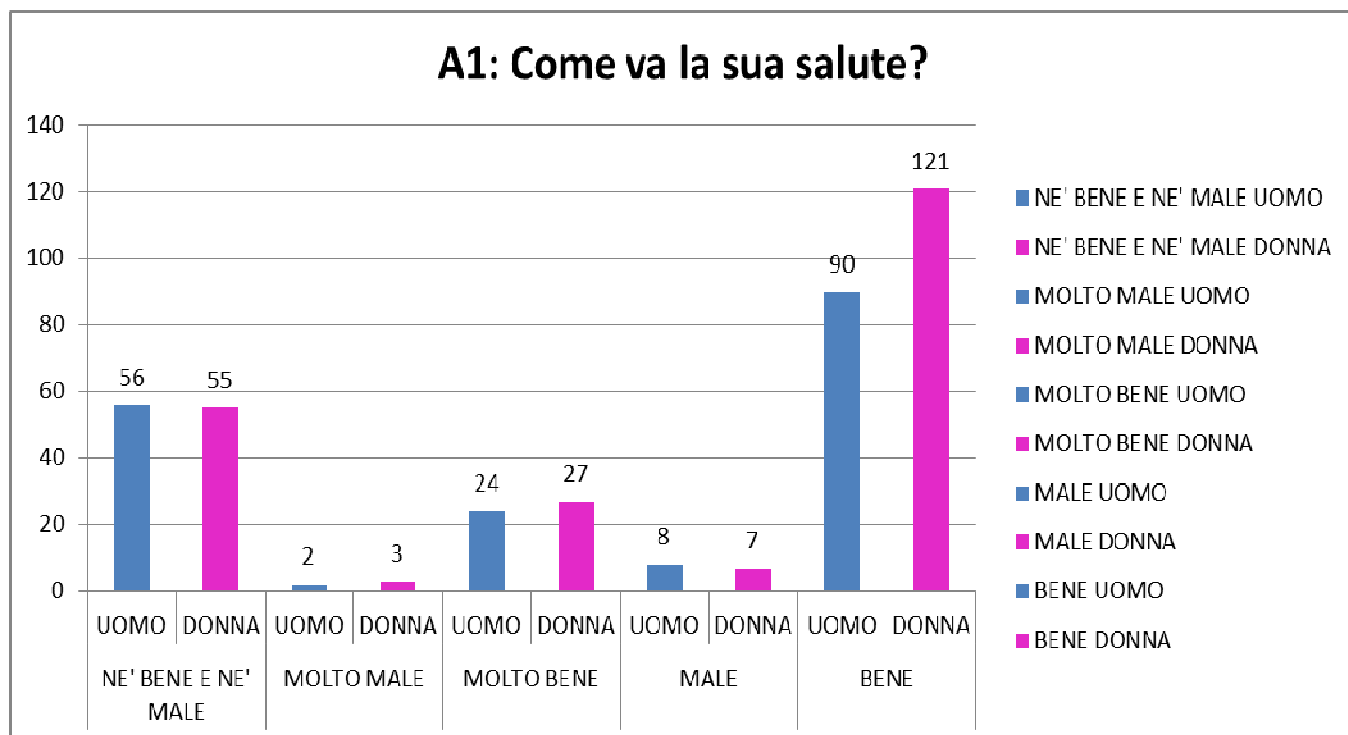
➤ SALUTE PERCEPITA.....	Pag.4
➤ ABITAZIONE.....	Pag.9
➤ STILI DI VITA E ABITUDINI.....	Pag.13
➤ CONDIZIONE LAVORATIVA E AMBIENTALE.....	Pag.23
➤ ANAGRAFICA.....	Pag.29
➤ SALUTE.....	Pag.36
➤ CONSIDERAZIONI FINALI.....	Pag.41

SALUTE PERCEPITA

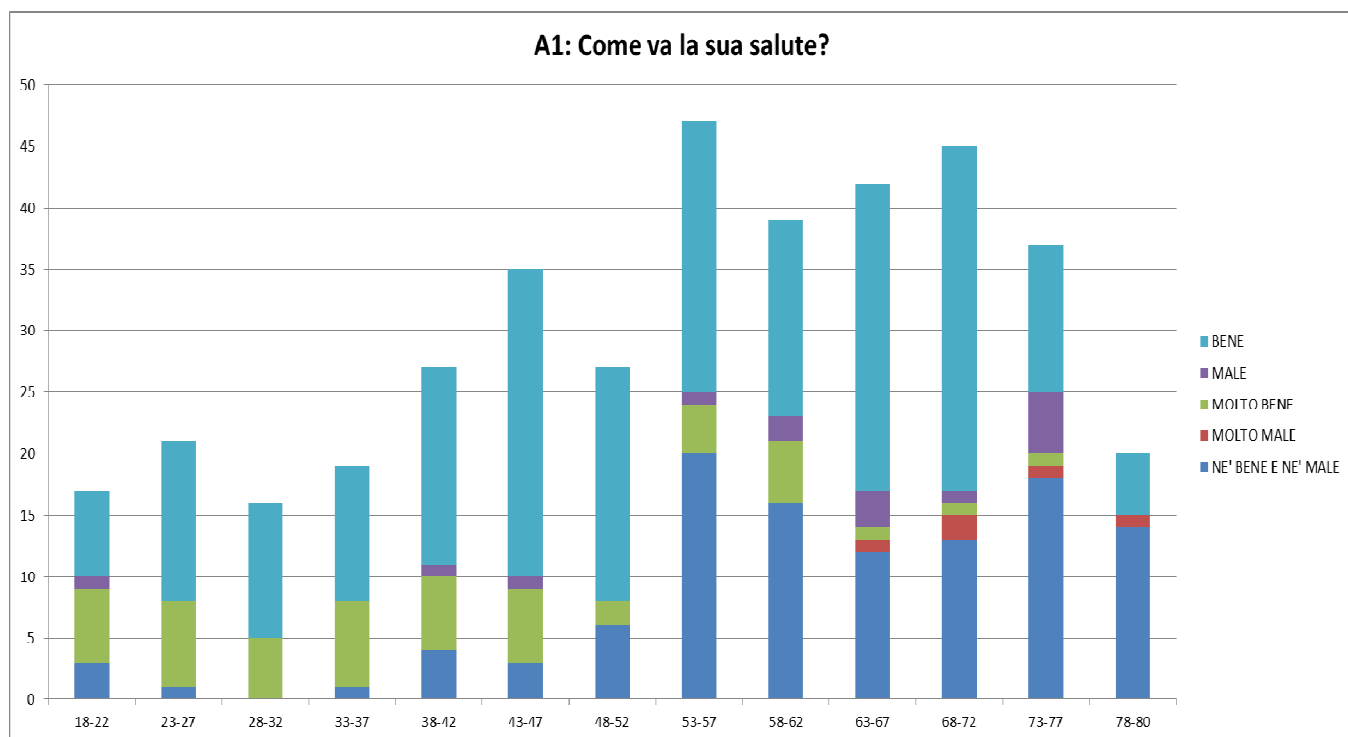
SALUTE IN GENERE	Totale
BENE	211
NE' BENE E NE' MALE	111
MOLTO BENE	51
MALE	15
MOLTO MALE	5
Totale complessivo	393



Un cittadino su due che ha partecipato all'iniziativa ha risposto positivamente sul suo stato di salute e il 13% addirittura afferma di sentirsi "molto bene"; uno su tre "*né bene né male*" mentre solo un 5% complessivo ha dichiarato uno stato di salute negativo/molto negativo.

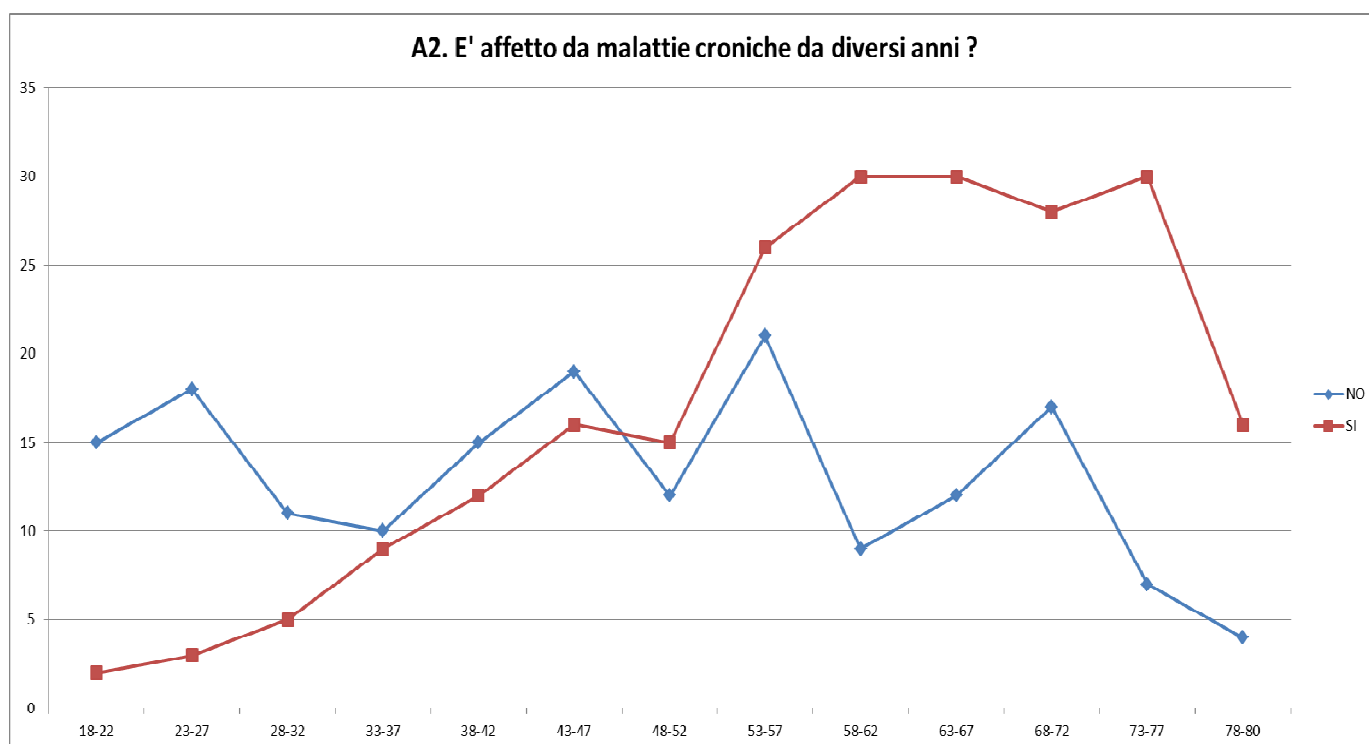


Analizzando lo stato di salute per genere si osserva una distribuzione paritetica nella maggioranza delle risposte ad eccezione di coloro che hanno risposto con “bene” dove si registra una sensibile prevalenza tra il genere femminile.

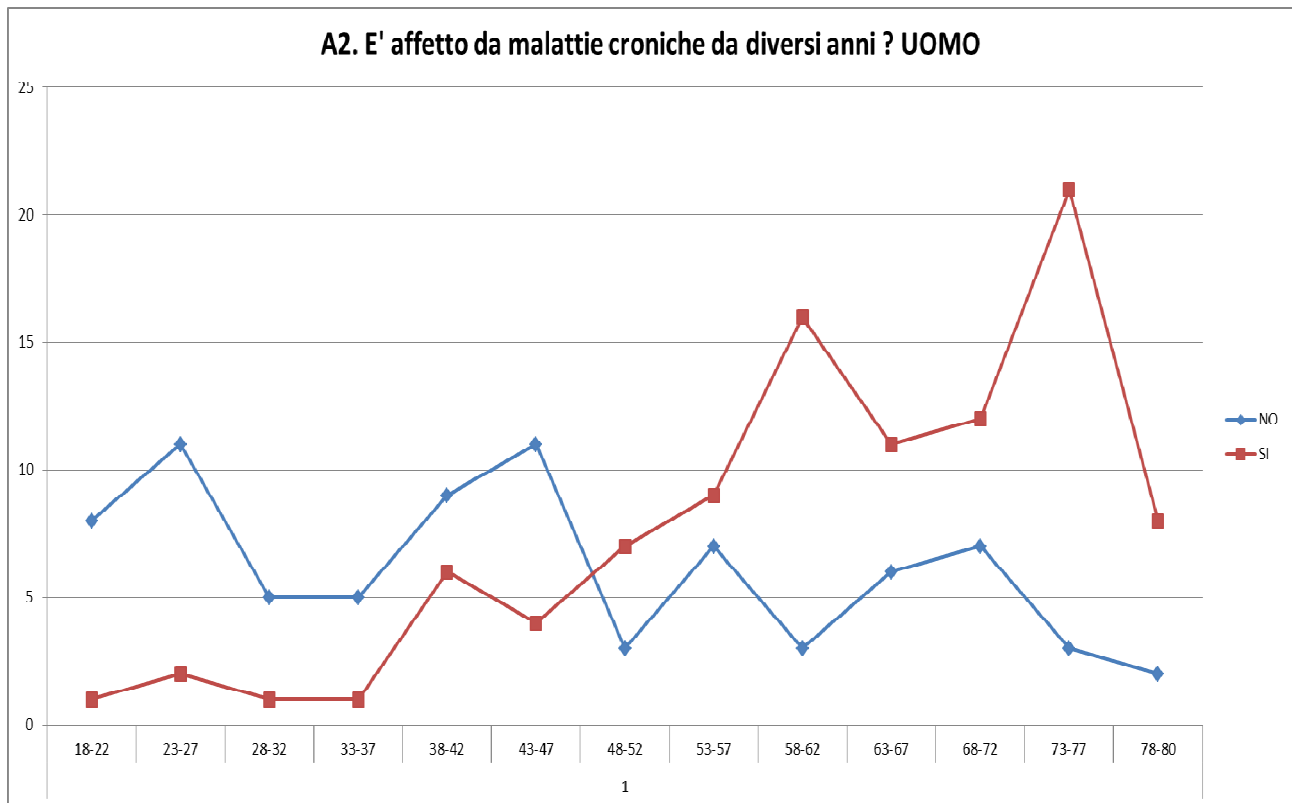


Il dato interessante analizzando lo stato di salute per età è che i soggetti con benessere negativo/molto negativo sono concentrati prevalentemente nelle fasce di età over 60 anni.

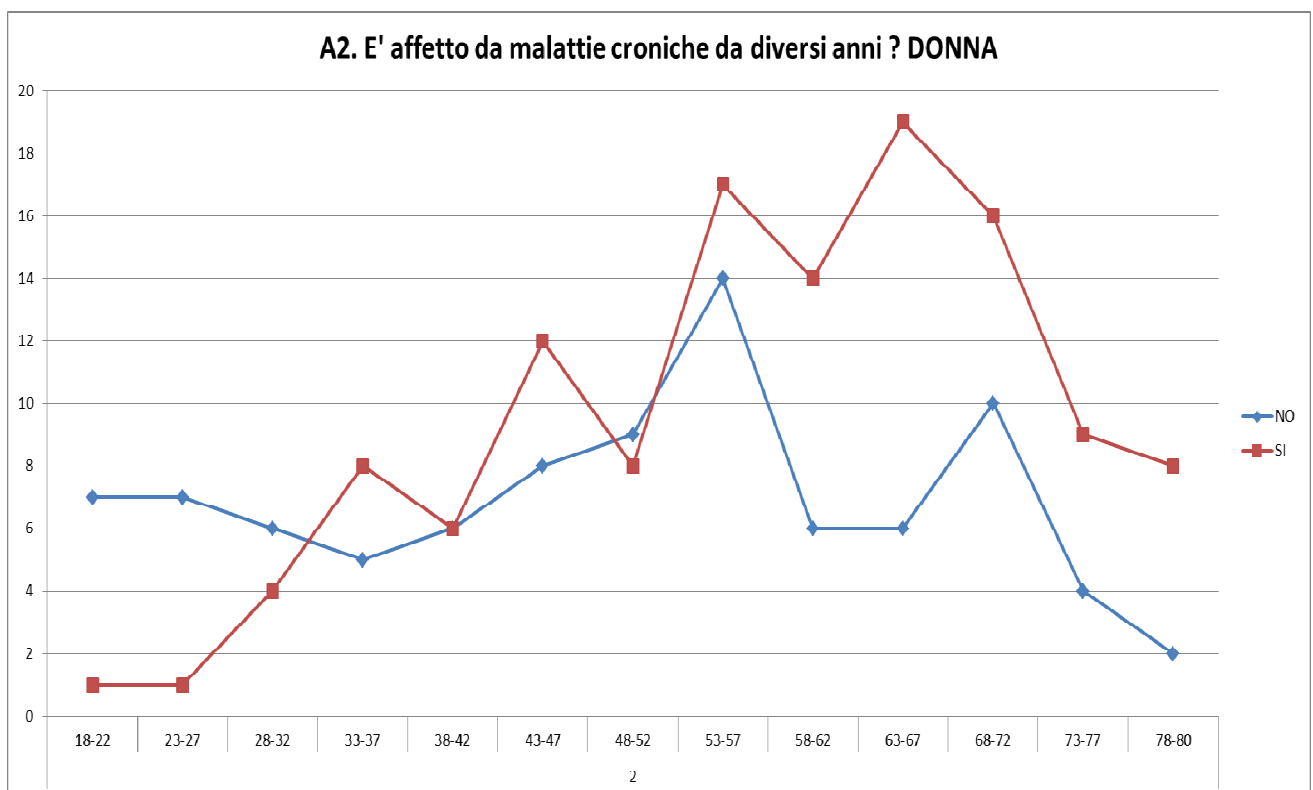
E' AFFETTO DA MALATTIE CRONICHE			
Età	NO	SI	Totale
18-22	15	2	17
23-27	18	3	21
28-32	11	5	16
33-37	10	9	19
38-42	15	12	27
43-47	19	16	35
48-52	12	15	27
53-57	21	26	47
58-62	9	30	39
63-67	12	30	42
68-72	17	28	45
73-77	7	30	37
78-80	4	16	20
Totale	241	150	391



Il 38% dei soggetti rispondenti dichiara di esser affetto da malattie croniche; sia la tabella e sia il grafico mostrano come i soggetti affetti da patologie (linea rossa) crescono all'aumentare dell'età con particolare rialzo dei casi a partire dai 55 anni in avanti.

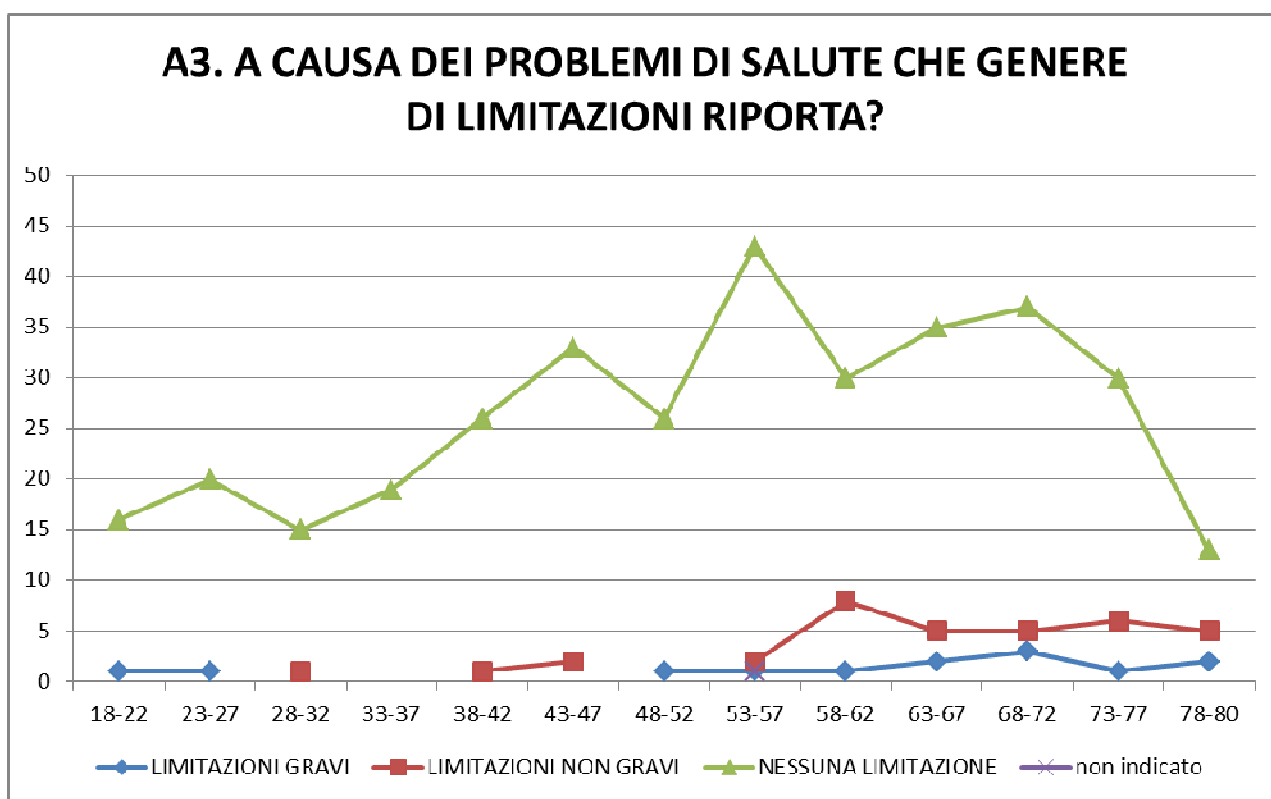


Includendo il genere si osserva che il picco di soggetti affetti da malattie croniche per gli uomini si osserva nelle fasce di età 58-62 e 73-77 mentre tra le donne cresce gradualmente dai 53 anni per poi ridursi drasticamente nel quinquennio 73-77.



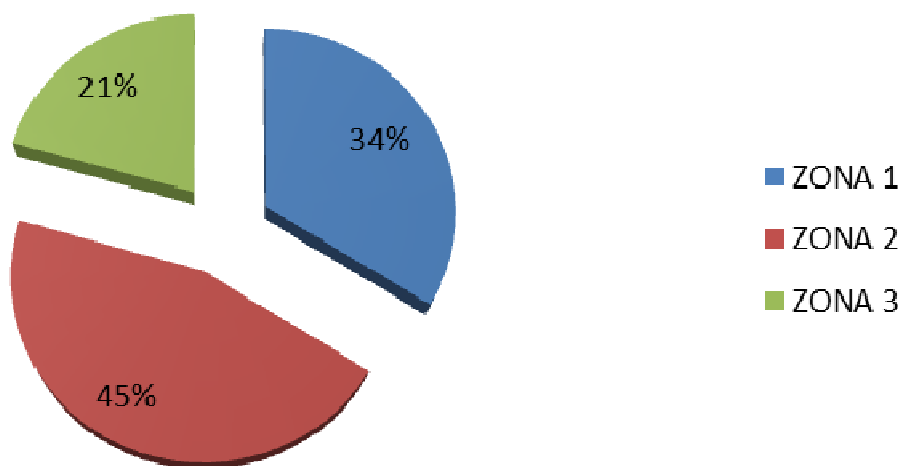
Età	LIMITAZIONI GRAVI	LIMITAZIONI NON GRAVI	NESSUNA LIMITAZIONE	Non indicato	Totale
18-22	1		16		17
23-27	1		20		21
28-32		1	15		16
33-37			19		19
38-42		1	26		27
43-47		2	33		35
48-52	1		26		27
53-57	1	2	43	1	47
58-62	1	8	30		39
63-67	2	5	35		42
68-72	3	5	37		45
73-77	1	6	30		37
78-80	2	5	13		20
Totale	13	35	343	1	392

Il tipo di limitazioni riportate, conseguentemente la presenza di una malattia cronica, riguarda solo una piccola frazione di soggetti rispondenti al questionario (12,2% del totale) e, considerando anche l'età, soprattutto soggetti over 50 anni.



ABITAZIONE

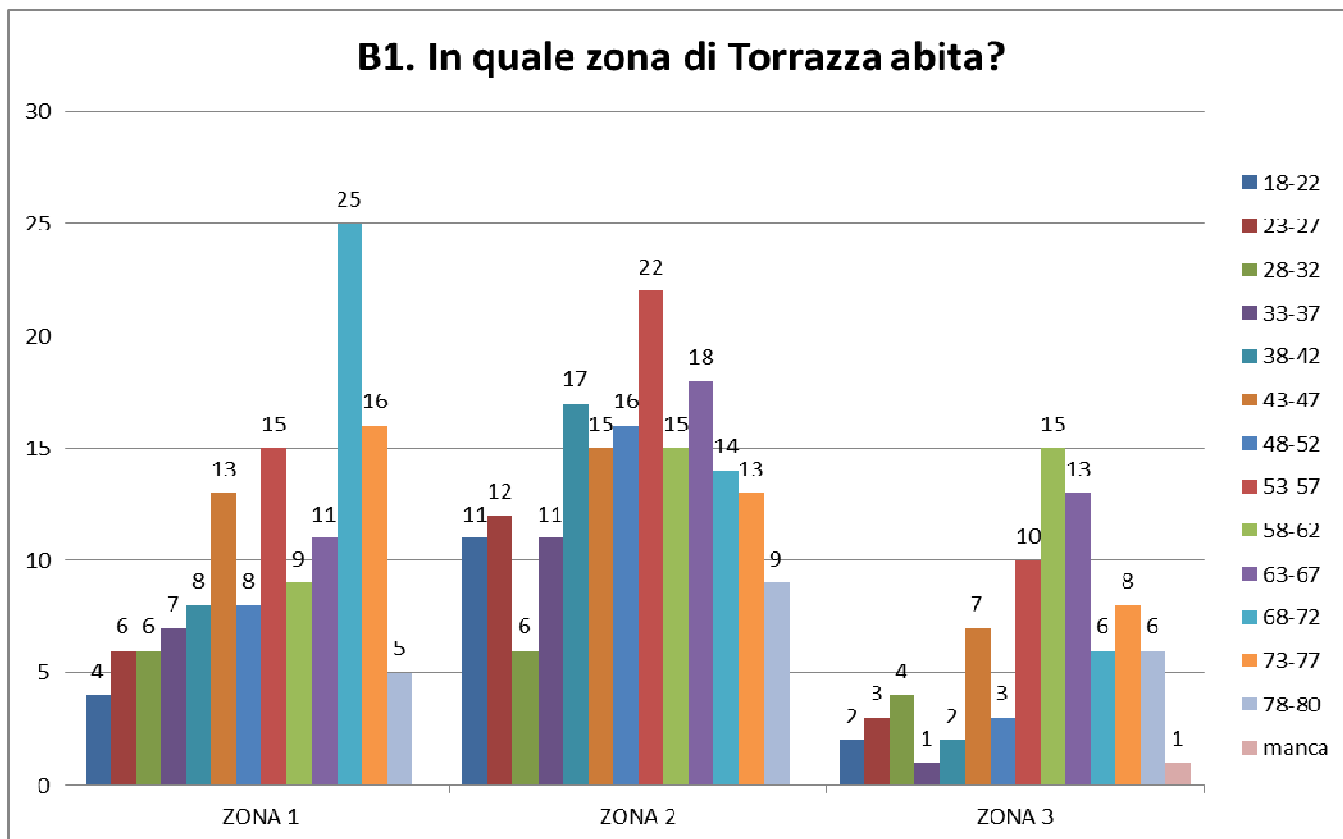
ZONA ABITATIVA	Totale
ZONA 1	133
ZONA 2	179
ZONA 3	81
Totale	393

B1. In quale zona di Torrazza abita?

ZONA ABITATIVA	UOMO	DONNA	Totale
ZONA 1	64	69	133
ZONA 2	81	98	179
ZONA 3	35	46	81
Totale	180	213	393

La maggior adesione al questionario si è verificata tra i residenti della zona 2 seguita dall'1 e poi la 3; complessivamente le donne hanno aderito maggiormente rispetto agli uomini (54% vs 46%).

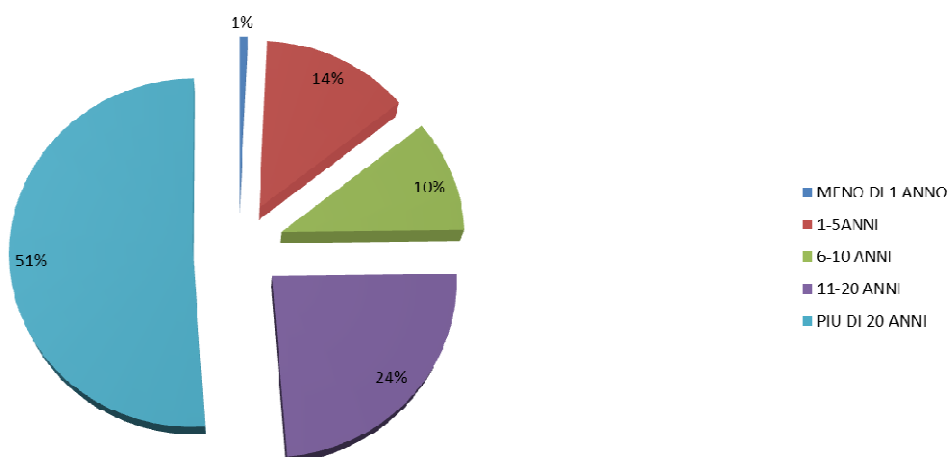
ZONA ABITATIVA	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-80	Manca	Totale
ZONA 1	4	6	6	7	8	13	8	15	9	11	25	16	5		133
ZONA 2	11	12	6	11	17	15	16	22	15	18	14	13	9		179
ZONA 3	2	3	4	1	2	7	3	10	15	13	6	8	6	1	81
Totale	17	21	16	19	27	35	27	47	39	42	45	37	20	1	393



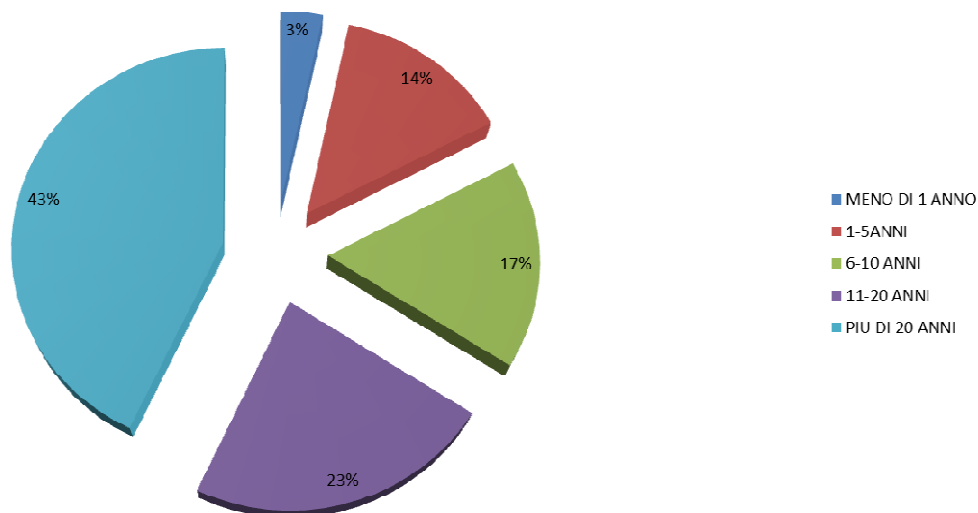
Dalla zona 1 i soggetti che hanno consegnato il questionario sono prevalentemente di età compresa tra i 68-77 anni (31% del totale); dalla zona 2 invece i gruppi più rappresentativi sono 38-42 e 53-57 pari al 22% del totale. Infine dalla zona 3 si sono ricevuti più moduli dai residenti con età compresa tra i 53 e 62 anni (31%).

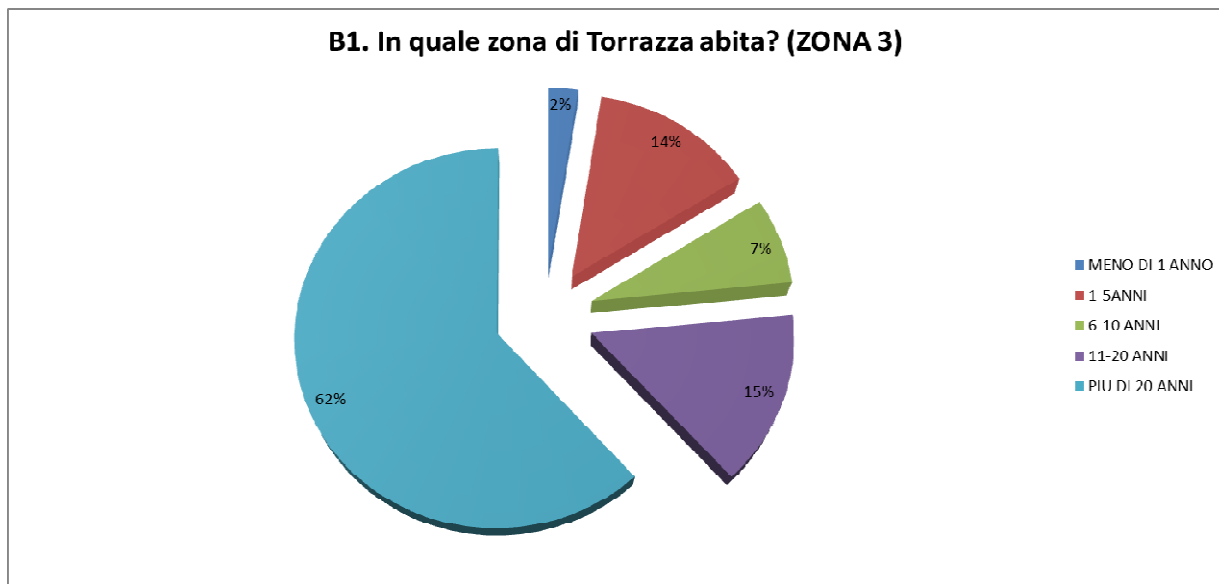
QUANTI ANNI VIVE NELLA CASA	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	Totale
MENO DI 1 ANNO	1	6	2	9
1-5ANNI	18	25	11	54
6-10 ANNI	14	30	6	50
11-20 ANNI	32	41	12	85
PIU DI 20 ANNI	68	77	50	195
Totale complessivo	133	179	81	393

B1. In quale zona di Torrazza abita? (ZONA 1)



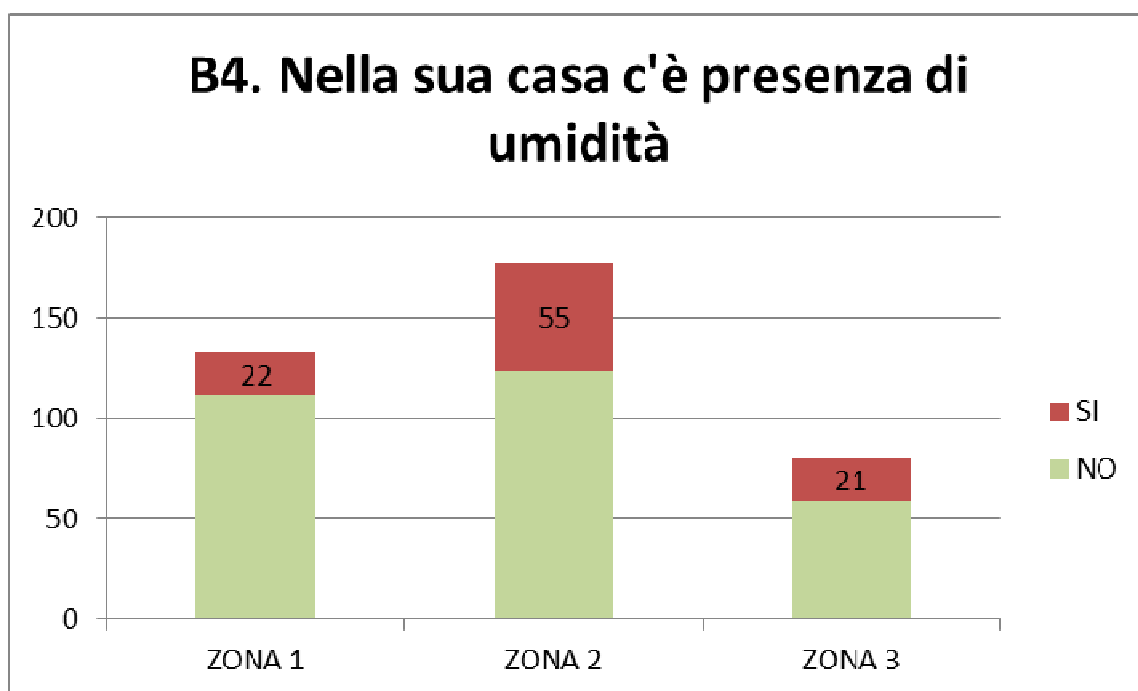
B1. In quale zona di Torrazza abita? (ZONA 2)





La maggior parte dei rispondenti, a prescindere dalla zona, risulta vivere da meno di 1 anno nella sua attuale residenza, seguita poi dalla fascia 11-20 anni specialmente per zona 1 e 2.

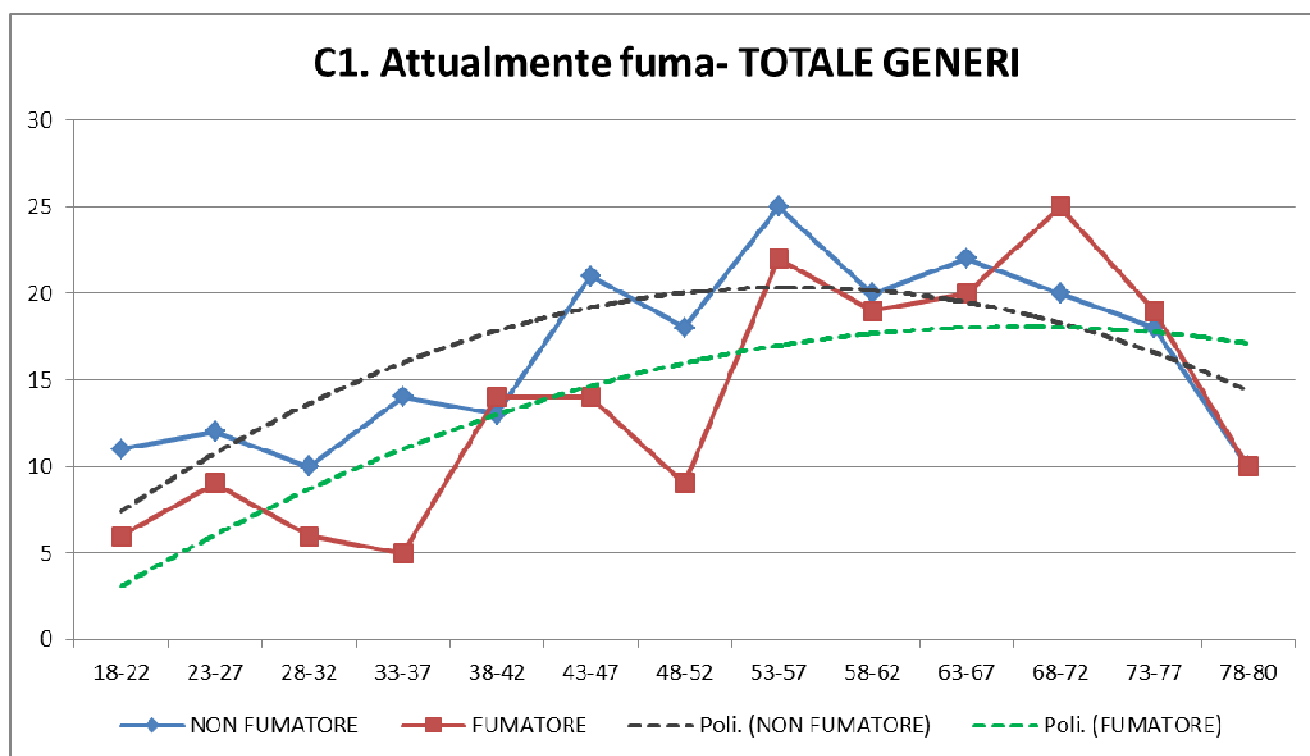
ZONA ABITATIVA	NO UMIDITA	SI UMIDITA	Totale	% DI CASE UMIDE
ZONA 1	111	22	133	16,54
ZONA 2	123	55	178	30,90
ZONA 3	59	21	80	26,25



Il 30% dei residenti nella zona 2 indica presenza di umidità attualmente e/o in passato presso propria abitazione, seguita da un 26% dalla zona 3 e infine 16% nella zona 1.

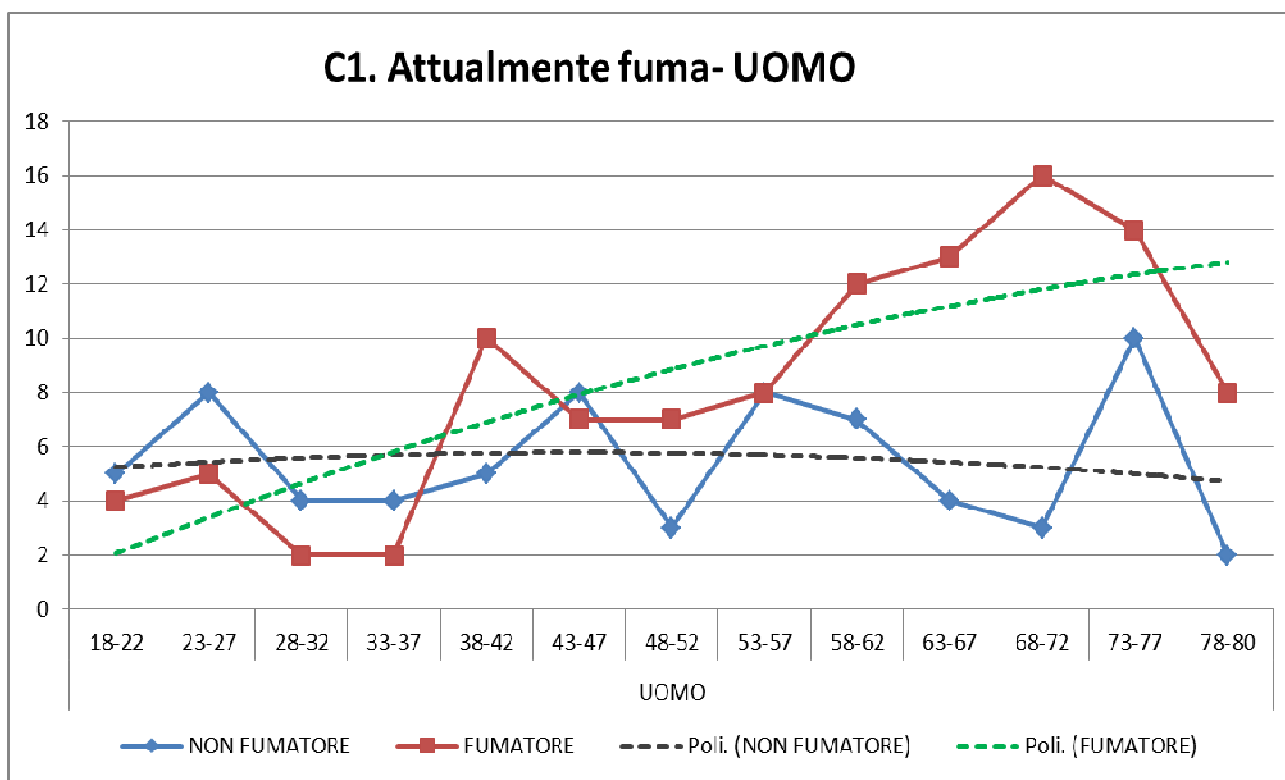
STILI DI VITA

Età-TOT.GENERI	NON FUMATORE	FUMATORE	Totale	%DI FUMATORI X ETA
18-22	11	6	17	35,29
23-27	12	9	21	42,86
28-32	10	6	16	37,50
33-37	14	5	19	26,32
38-42	13	14	27	51,85
43-47	21	14	35	40,00
48-52	18	9	27	33,33
53-57	25	22	47	46,81
58-62	20	19	39	48,72
63-67	22	20	42	47,62
68-72	20	25	45	55,56
73-77	18	19	37	51,35
78-80	10	10	20	50,00
Totale	214	178	392	45,41



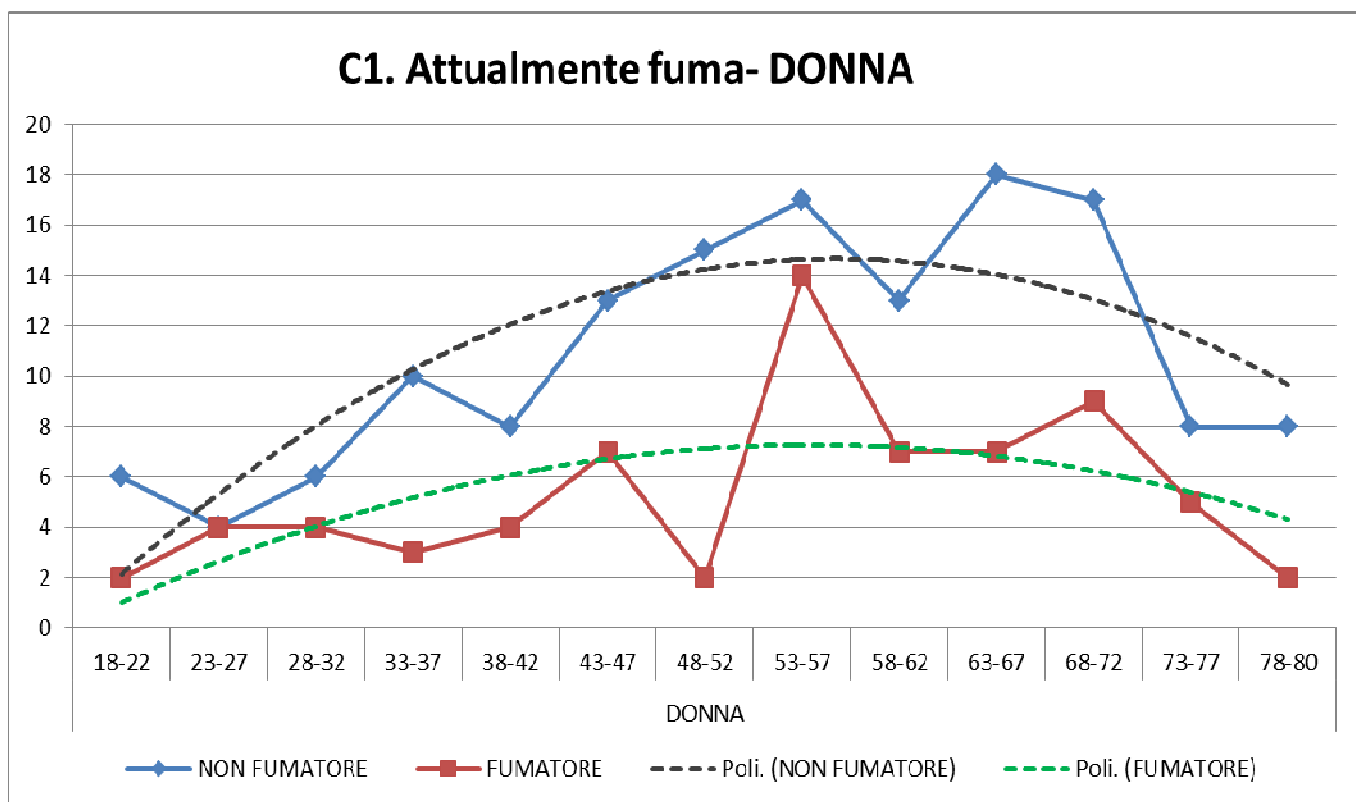
Quasi la metà dei rispondenti ha dichiarato di essere o esser stato fumatore; considerando l'età si osserva che il numero dei soggetti aumenta gradualmente e rapidamente fino ai 50 anni di età dove tende poi a stabilizzarsi.

Età- UOMINI	NON FUMATORE	FUMATORE	Totale	%DI FUMATORI X ETA
18-22	5	4	9	44,44
23-27	8	5	13	38,46
28-32	4	2	6	33,33
33-37	4	2	6	33,33
38-42	5	10	15	66,67
43-47	8	7	15	46,67
48-52	3	7	10	70,00
53-57	8	8	16	50,00
58-62	7	12	19	63,16
63-67	4	13	17	76,47
68-72	3	16	19	84,21
73-77	10	14	24	58,33
78-80	2	8	10	80,00
Totale	71	108	179	60,34



Tra i rispondenti fumatori uomini si osserva graficamente come il trend sia in netta ascesa all'aumentare dell'età col maggior coinvolgimento delle fasce di età 38-42 e dai 63 anni in avanti.

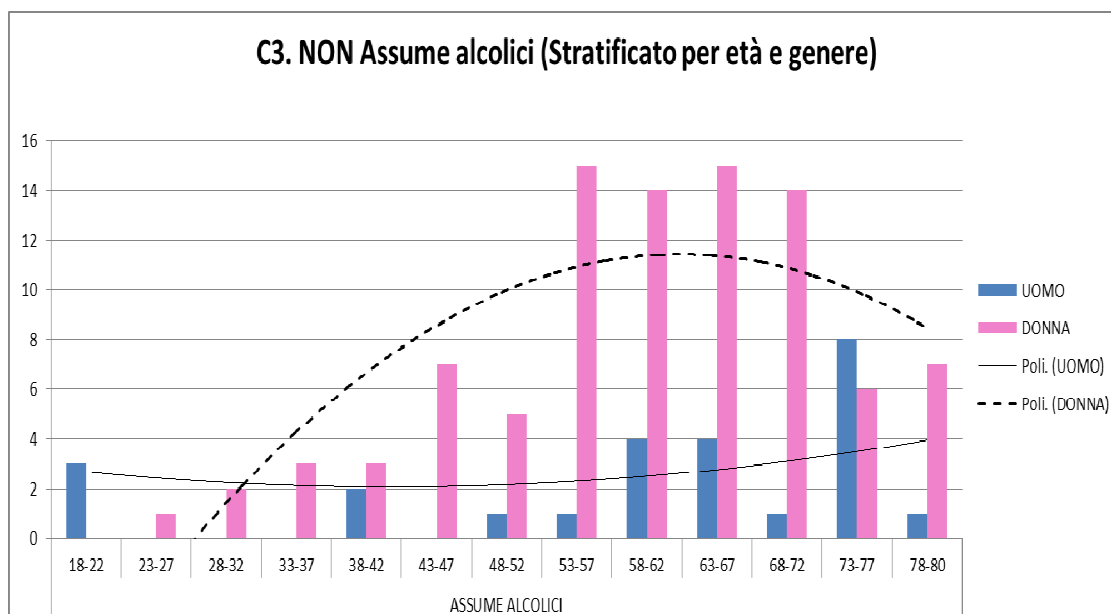
Età-DONNA	NON FUMATORE	FUMATORE	Totale	%DI FUMATORI X ETA
18-22	6	2	8	25,00
23-27	4	4	8	50,00
28-32	6	4	10	40,00
33-37	10	3	13	23,08
38-42	8	4	12	33,33
43-47	13	7	20	35,00
48-52	15	2	17	11,76
53-57	17	14	31	45,16
58-62	13	7	20	35,00
63-67	18	7	25	28,00
68-72	17	9	26	34,62
73-77	8	5	13	38,46
78-80	8	2	10	20,00
Totale	143	70	213	32,86



Il trend di distribuzione per le fumatrici invece sembra essere caratterizzato da un aumento fino ai 50 anni di età per poi essere seguita da una graduale riduzione; le fasce di età maggiormente interessate dal consumo di tabacco sono la decade 23-32 e 53-57.

BEVE ALCOLICI	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-80	Totale
ASSUME	3	1	2	3	5	7	6	16	18	19	15	14	8	117
NON ASSUME	14	20	14	16	22	28	21	31	21	23	30	23	12	275
% ASSUME ALCOLICI	17,6	4,76	12,5	15,8	18,5	20	22,2	34	46,2	45,2	33,3	37,8	40	29,8
Totale	17	21	16	19	27	35	27	47	39	42	45	37	20	392

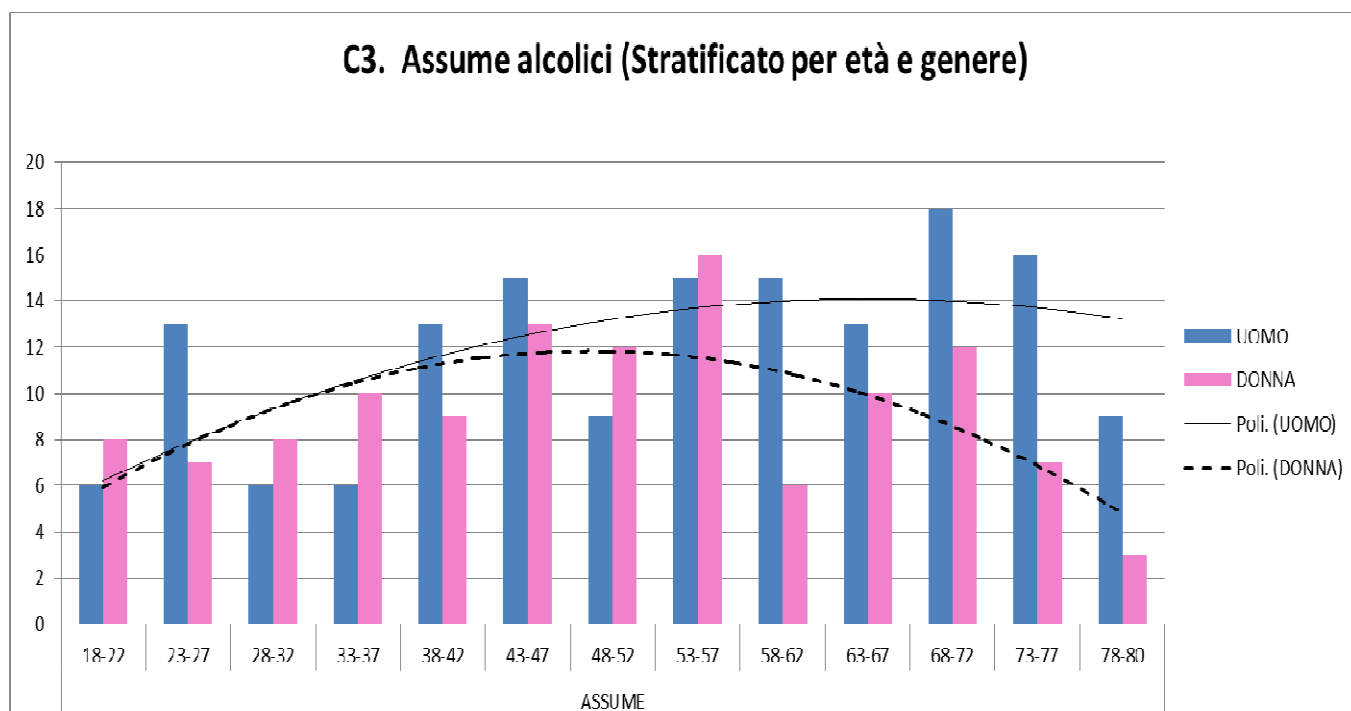
Circa un residente su tre dichiara di consumare (con quantità diversificate) alcolici con maggior interessamento nella decade 58-67 anni ove la percentuale aumenta a quasi il 50%.



NON BEVE ALCOLICI	Età	UOMO	DONNA	Totale
	18-22	3		3
	23-27		1	1
	28-32		2	2
	33-37		3	3
	38-42	2	3	5
	43-47		7	7
	48-52	1	5	6
	53-57	1	15	16
	58-62	4	14	18
	63-67	4	15	19
	68-72	1	14	15
	73-77	8	6	14
	78-80	1	7	8
	TOTALE	25	92	117

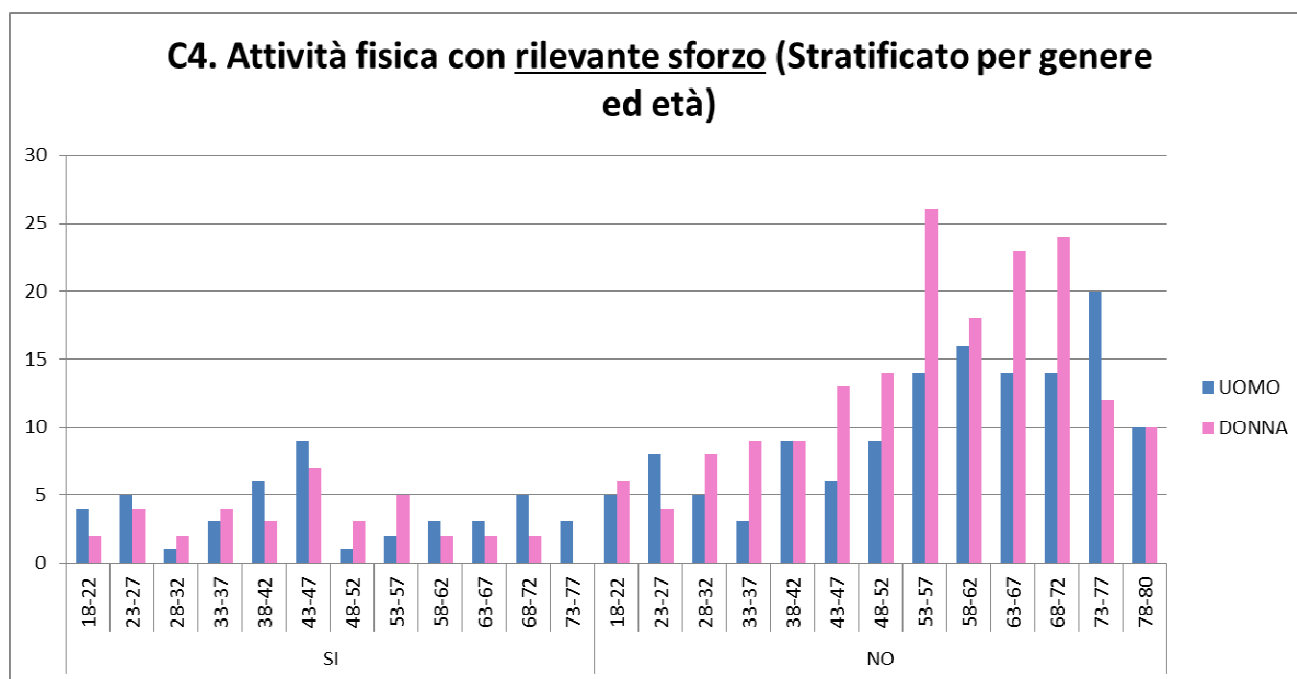
Sia tabella che grafico evidenziano chiaramente che il minor consumo di alcool interessa il genere femminile indipendentemente dall'età.

BEVE ALCOLICI	Età	UOMO	DONNA	Totale
	18-22	6	8	14
	23-27	13	7	20
	28-32	6	8	14
	33-37	6	10	16
	38-42	13	9	22
	43-47	15	13	28
	48-52	9	12	21
	53-57	15	16	31
	58-62	15	6	21
	63-67	13	10	23
	68-72	18	12	30
	73-77	16	7	23
	78-80	9	3	12
	TOTALE	154	121	275



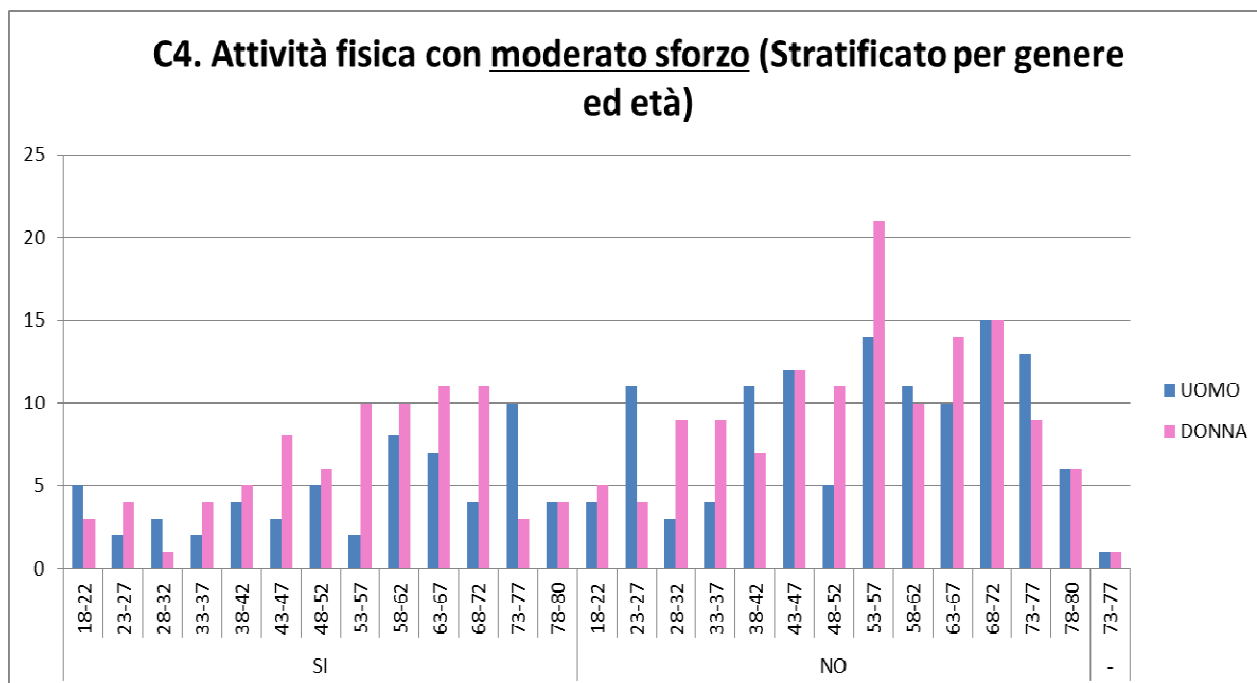
Il genere maschile conferma la maggior tendenza al consumo di alcolici in tutte le fasce di età rispetto alle donne; da osservare attentamente il trend dove i consumatori uomini col passare degli anni restano pressochè costanti, mentre nel genere femminile si osserva una netta riduzione dai 50 anni di età.

ATTIVITA FISICA RILEVANTE	Età	UOMO	DONNA	Totale
SI	18-22	4	2	6
	23-27	5	4	9
	28-32	1	2	3
	33-37	3	4	7
	38-42	6	3	9
	43-47	9	7	16
	48-52	1	3	4
	53-57	2	5	7
	58-62	3	2	5
	63-67	3	2	5
	68-72	5	2	7
	73-77	3		3
NO	18-22	5	6	11
	23-27	8	4	12
	28-32	5	8	13
	33-37	3	9	12
	38-42	9	9	18
	43-47	6	13	19
	48-52	9	14	23
	53-57	14	26	40
	58-62	16	18	34
	63-67	14	23	37
	68-72	14	24	38
	73-77	20	12	32
	78-80	10	10	20



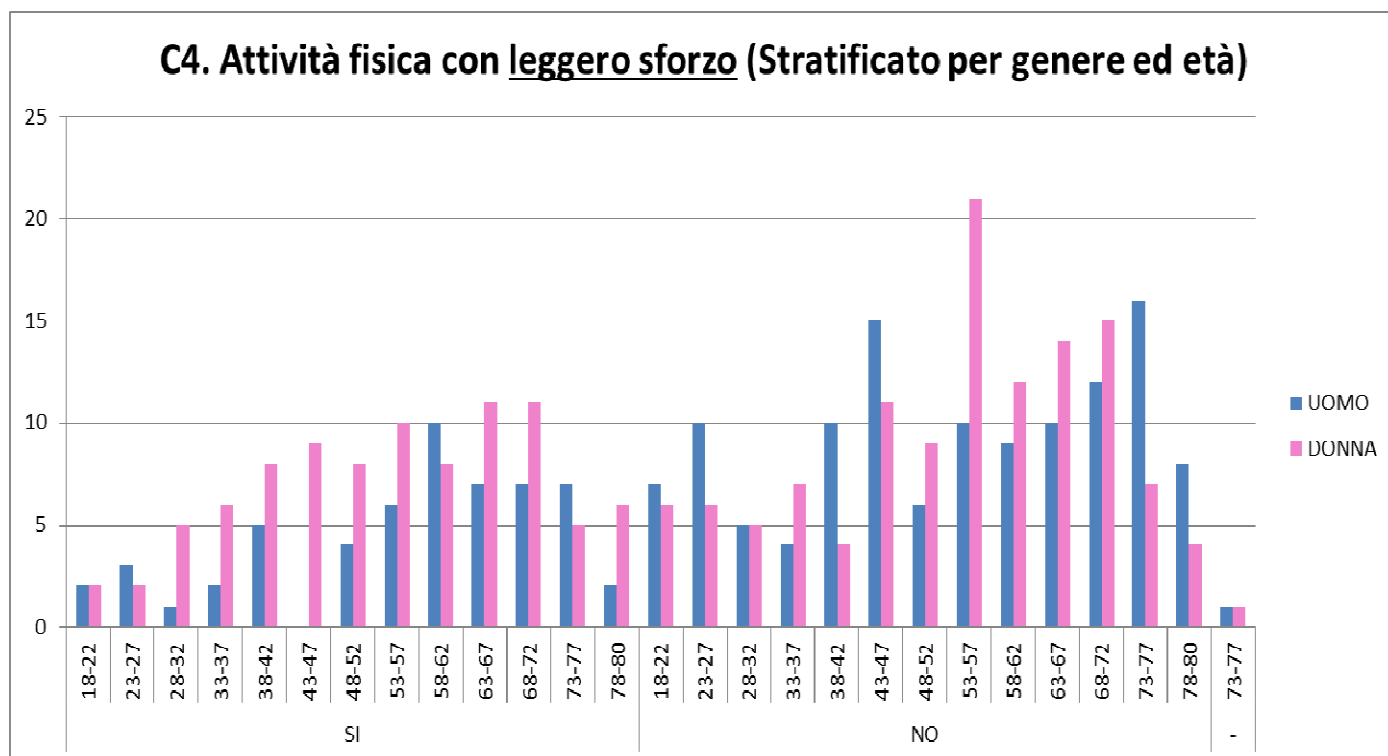
Il maggior numero di soggetti che dichiara di compiere attività fisica con uno sforzo rilevante è concentrata essenzialmente nei gruppi di età 38-47 e 23-27 nel genere uomini; mentre per le donne 43-47, 53-57 e 23-27.

ATTIVITA FISICA MODERATA	Età	UOMO	DONNA	Totale
SI	18-22	5	3	8
	23-27	2	4	6
	28-32	3	1	4
	33-37	2	4	6
	38-42	4	5	9
	43-47	3	8	11
	48-52	5	6	11
	53-57	2	10	12
	58-62	8	10	18
	63-67	7	11	18
	68-72	4	11	15
	73-77	10	3	13
	78-80	4	4	8
NO	18-22	4	5	9
	23-27	11	4	15
	28-32	3	9	12
	33-37	4	9	13
	38-42	11	7	18
	43-47	12	12	24
	48-52	5	11	16
	53-57	14	21	35
	58-62	11	10	21
	63-67	10	14	24
	68-72	15	15	30
	73-77	13	9	22
	78-80	6	6	12



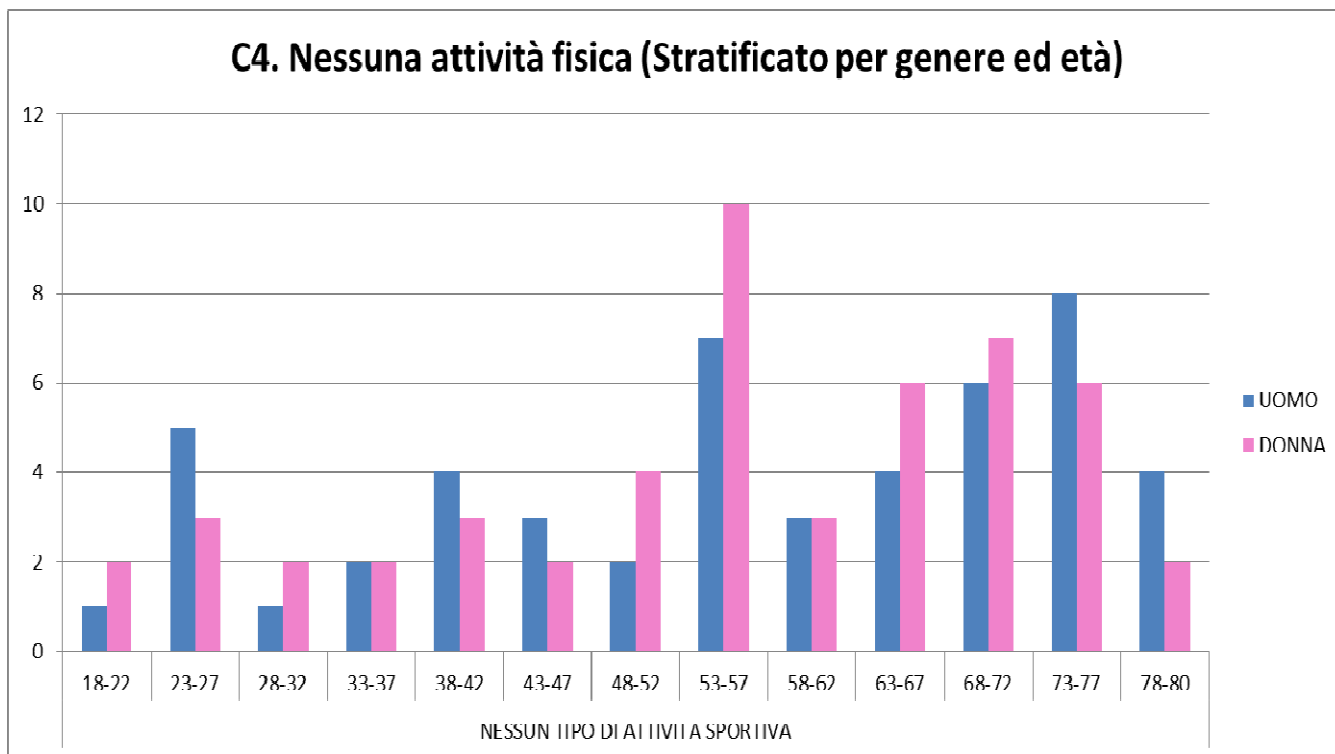
L'attività con sforzo moderato sembra interessare maggiormente il genere femminile rispetto agli uomini diffusamente tutte le fasce di età considerate.

ATTIVITA FISICA LEGGERA	Età	UOMO	DONNA	Totale
SI	18-22	2	2	4
	23-27	3	2	5
	28-32	1	5	6
	33-37	2	6	8
	38-42	5	8	13
	43-47		9	9
	48-52	4	8	12
	53-57	6	10	16
	58-62	10	8	18
	63-67	7	11	18
	68-72	7	11	18
	73-77	7	5	12
	78-80	2	6	8
NO	18-22	7	6	13
	23-27	10	6	16
	28-32	5	5	10
	33-37	4	7	11
	38-42	10	4	14
	43-47	15	11	26
	48-52	6	9	15
	53-57	10	21	31
	58-62	9	12	21
	63-67	10	14	24
	68-72	12	15	27
	73-77	16	7	23
	78-80	8	4	12



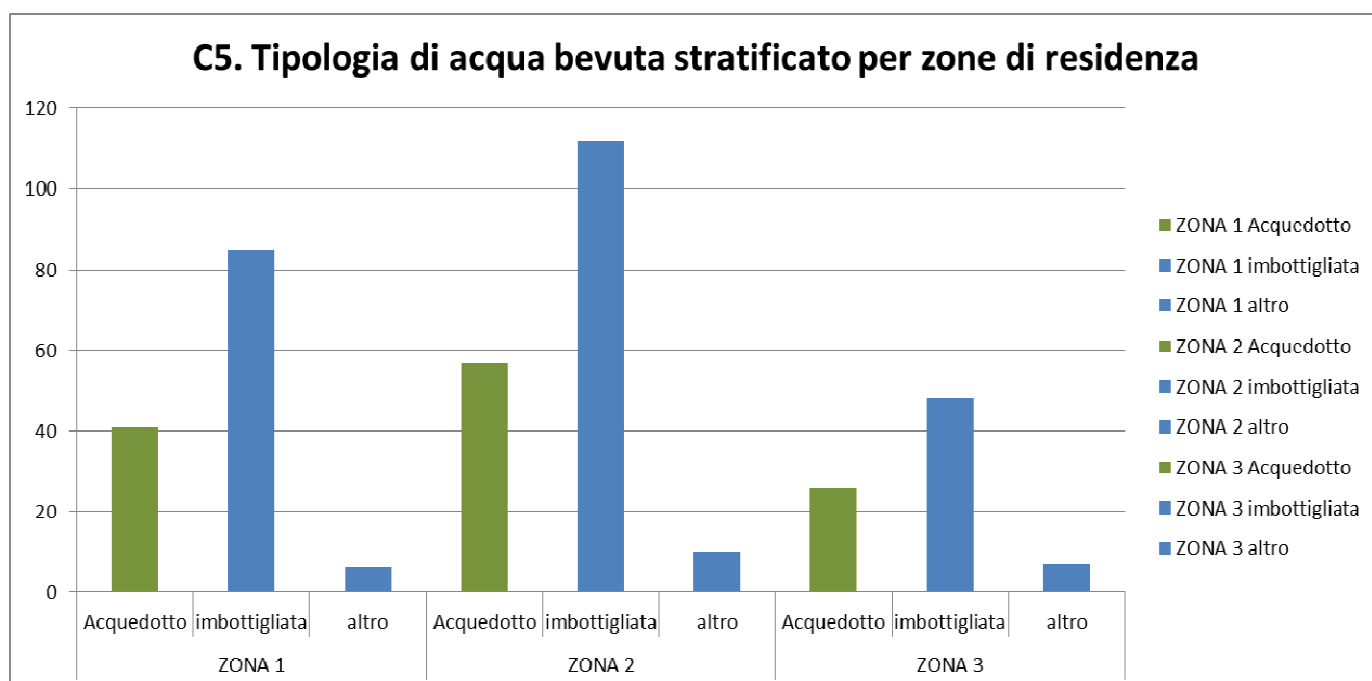
Anche il fare attività in maniera leggera sembra coinvolgere maggiormente le donne ad eccezione dei soggetti di età compresa tra 58-62 e 73-77.

NESSUN TIPO DI ATTIVITA SPORTIVA	Età	UOMO	DONNA	Totale
	18-22	1	2	3
	23-27	5	3	8
	28-32	1	2	3
	33-37	2	2	4
	38-42	4	3	7
	43-47	3	2	5
	48-52	2	4	6
	53-57	7	10	17
	58-62	3	3	6
	63-67	4	6	10
	68-72	6	7	13
	73-77	8	6	14
	78-80	4	2	6
Totale		50	52	102



Gli inattivi sono circa il 25% dei rispondenti totali e sembrano interessare un po' tutte le fasce di età ma specialmente i soggetti compresi tra i 53-57 anni e gli uomini over 60.

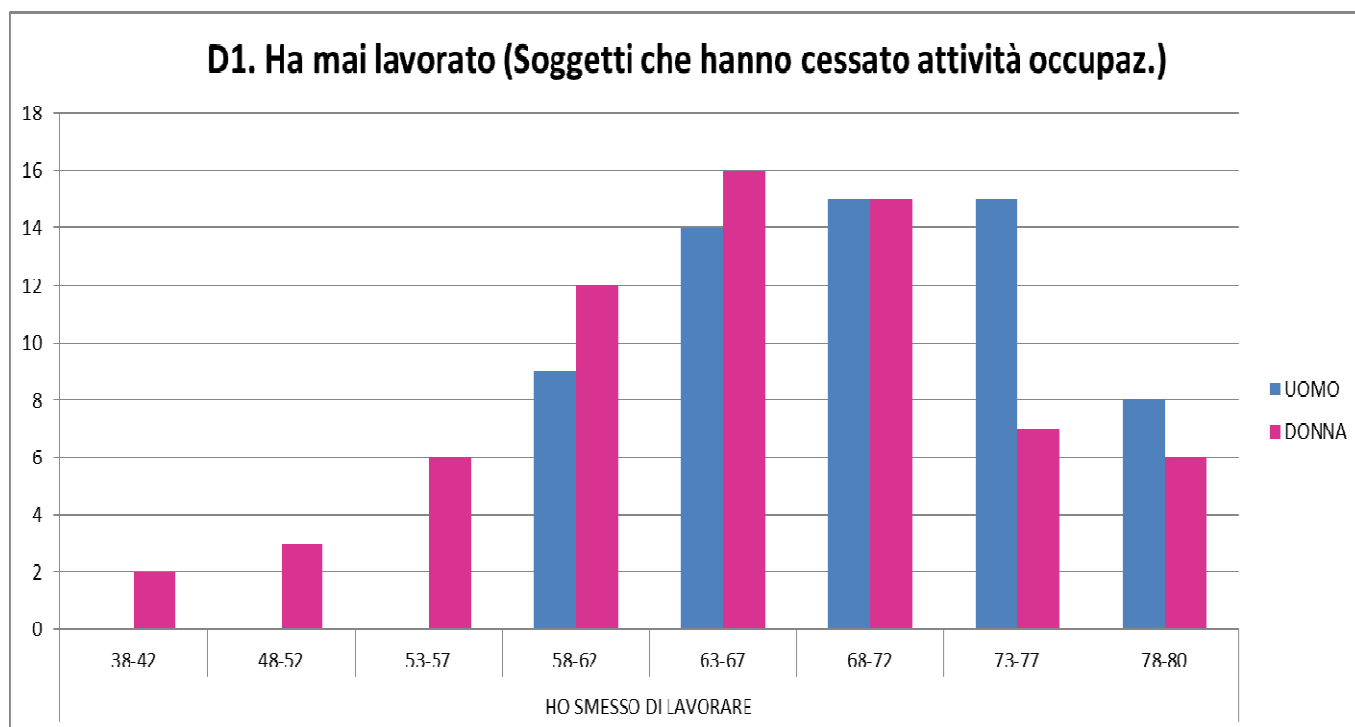
ZONA ABITATIVA	ACQUA BERE	Totale
ZONA 1	Acquedotto	41
	imbottigliata	85
	altro	6
ZONA 2	Acquedotto	57
	imbottigliata	112
	altro	10
ZONA 3	Acquedotto	26
	imbottigliata	48
	altro	7



Indistintamente dalla zona di residenza il consumo più diffuso di acqua da bere risulta essere quella imbottigliata pari al 62% dei rispondenti totali.

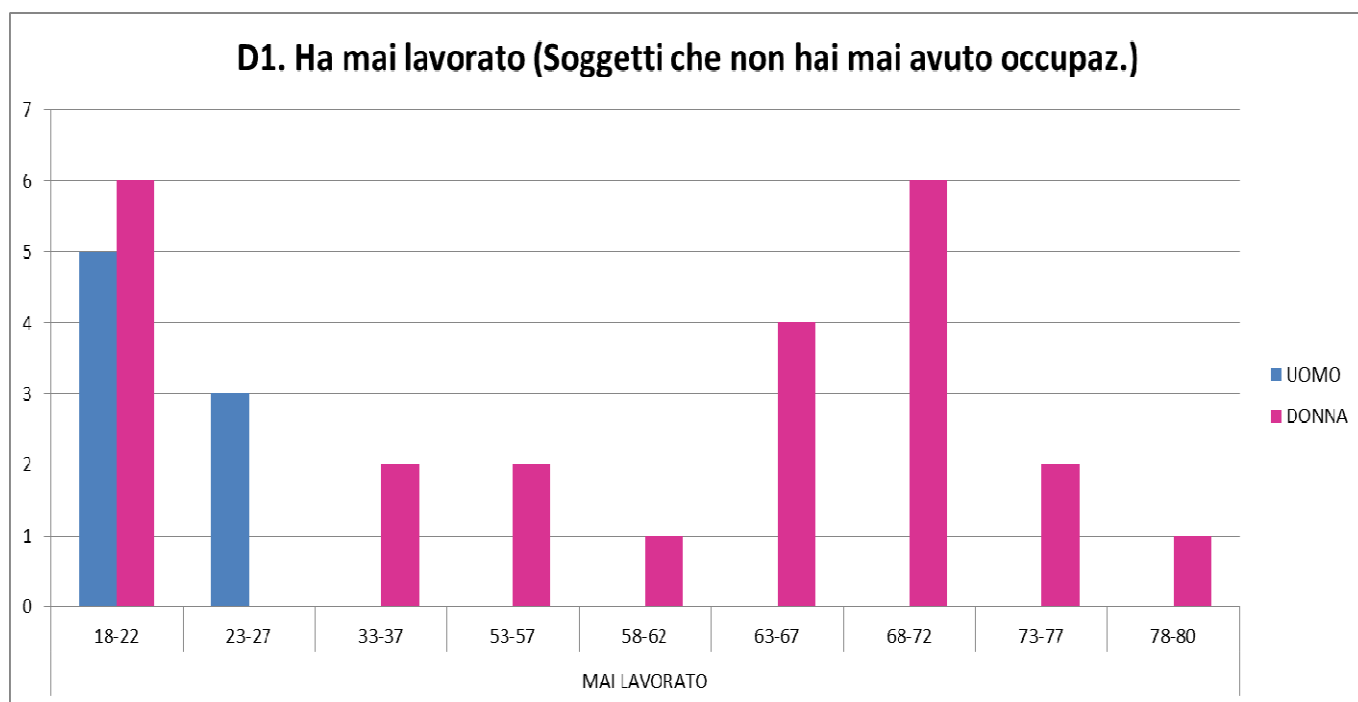
CONDIZIONE LAVORATIVA E AMBIENTALE

HO SMESSO DI LAVORARE	Età	UOMO	DONNA	Totale
	38-42		2	2
	48-52		3	3
	53-57		6	6
	58-62	9	12	21
	63-67	14	16	30
	68-72	15	15	30
	73-77	15	7	22
	78-80	8	6	14
	Totale	61	67	128



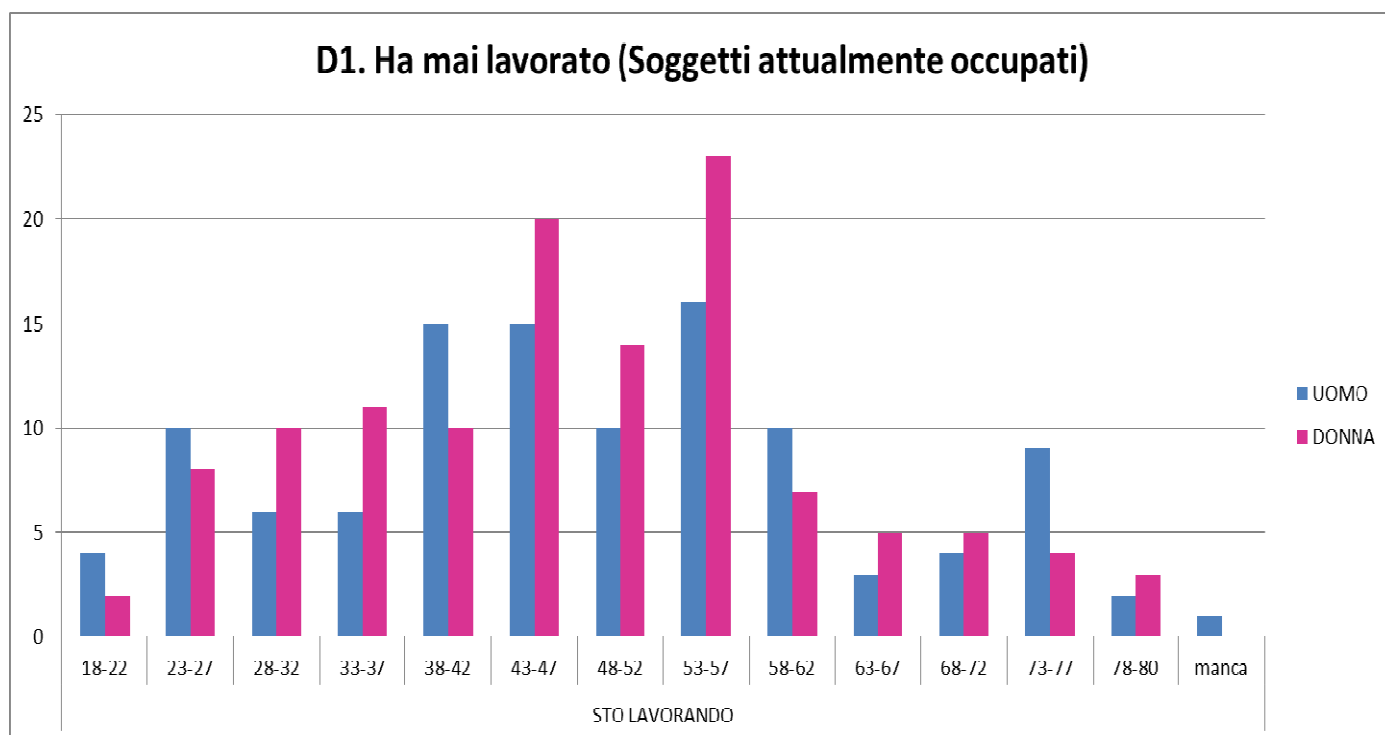
In linea con l'andamento demografico e lavorativo si osserva che il maggior numero di soggetti (sia donne sia uomini) che dichiarano di aver smesso di lavorare riguarda le fasce di età over 60 anni con una sensibile differenza di genere tra i soggetti del quinquennio 73-77.

MAI LAVORATO	Età	UOMO	DONNA	Totale
	18-22	5	6	11
	23-27	3		3
	33-37		2	2
	53-57		2	2
	58-62		1	1
	63-67		4	4
	68-72		6	6
	73-77		2	2
	78-80		1	1
	Totale	8	24	32



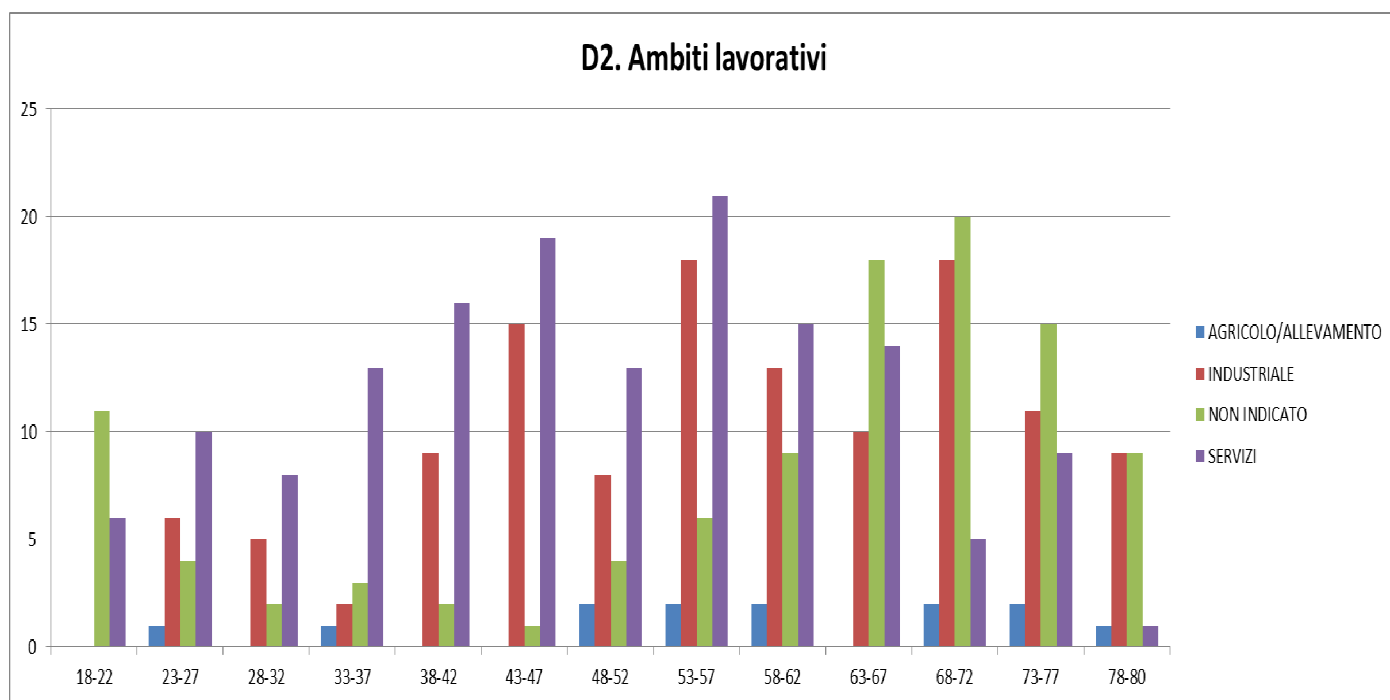
Il grafico evidenzia come le persone che non hanno mai lavorato riguardi il genere femminile dedito, specialmente nel passato, maggiormente alle attività di cura della famiglia e della casa; tale andamento non si osserva nell'età scolare tra i 18 e i 27 anni dove entrambi i generi sono impegnati nello studio.

STO LAVORANDO	Età	UOMO	DONNA	Totale
	18-22	4	2	6
	23-27	10	8	18
	28-32	6	10	16
	33-37	6	11	17
	38-42	15	10	25
	43-47	15	20	35
	48-52	10	14	24
	53-57	16	23	39
	58-62	10	7	17
	63-67	3	5	8
	68-72	4	5	9
	73-77	9	4	13
	78-80	2	3	5
	Totale	110	122	232



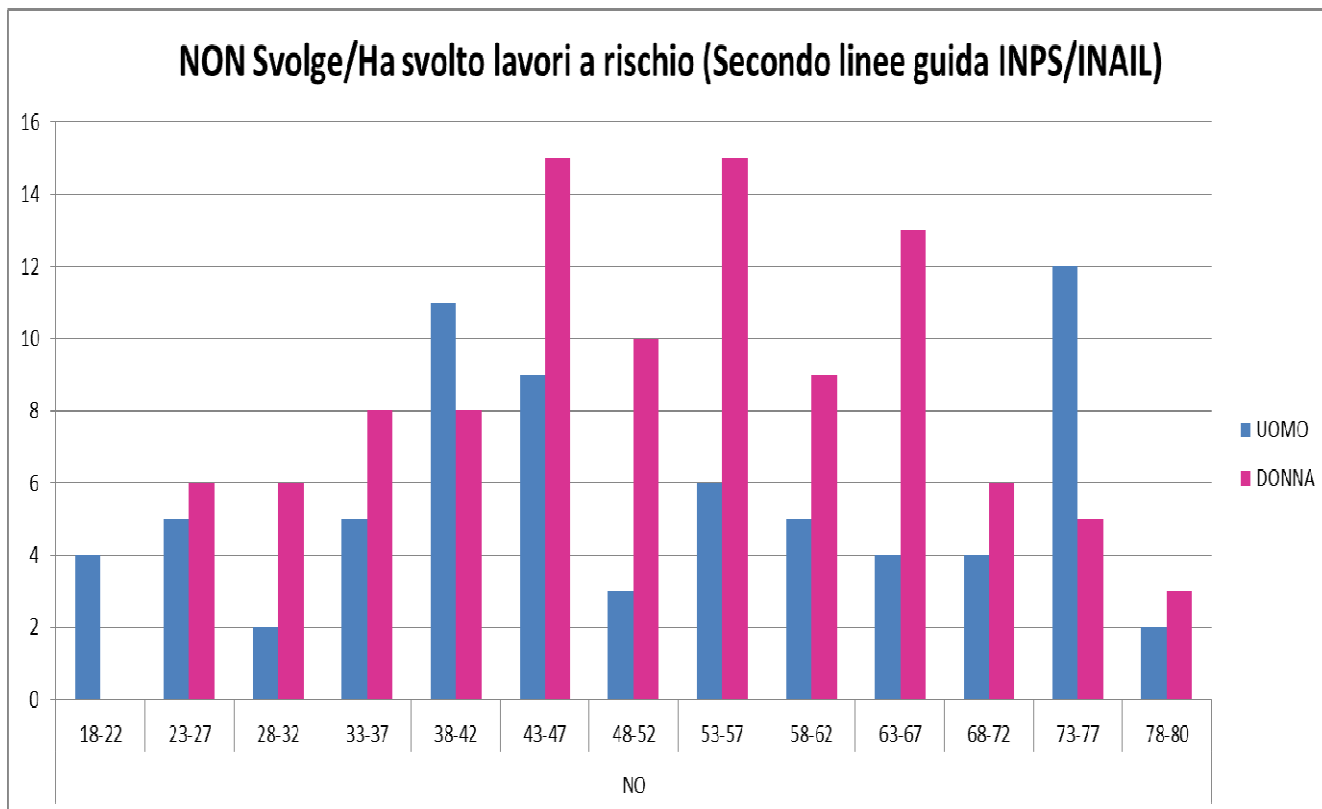
Le persone attualmente attive dal punto di lavorativo sono maggiormente concentrate tra i 30 e i 62 anni di età; da osservare che all'interno di tale picco le donne sono numericamente maggiori rispetto agli uomini ad eccezione di 38-42 e 58-62.

Età	AGRICOLO/ALLEVAMENTO	INDUSTRIALE	NON INDICATO	SERVIZI	Totale
18-22			11	6	17
23-27	1	6	4	10	21
28-32		5	2	8	15
33-37	1	2	3	13	19
38-42		9	2	16	27
43-47		15	1	19	35
48-52	2	8	4	13	27
53-57	2	18	6	21	47
58-62	2	13	9	15	39
63-67		10	18	14	42
68-72	2	18	20	5	45
73-77	2	11	15	9	37
78-80	1	9	9	1	20
Totale	13	124	104	150	391

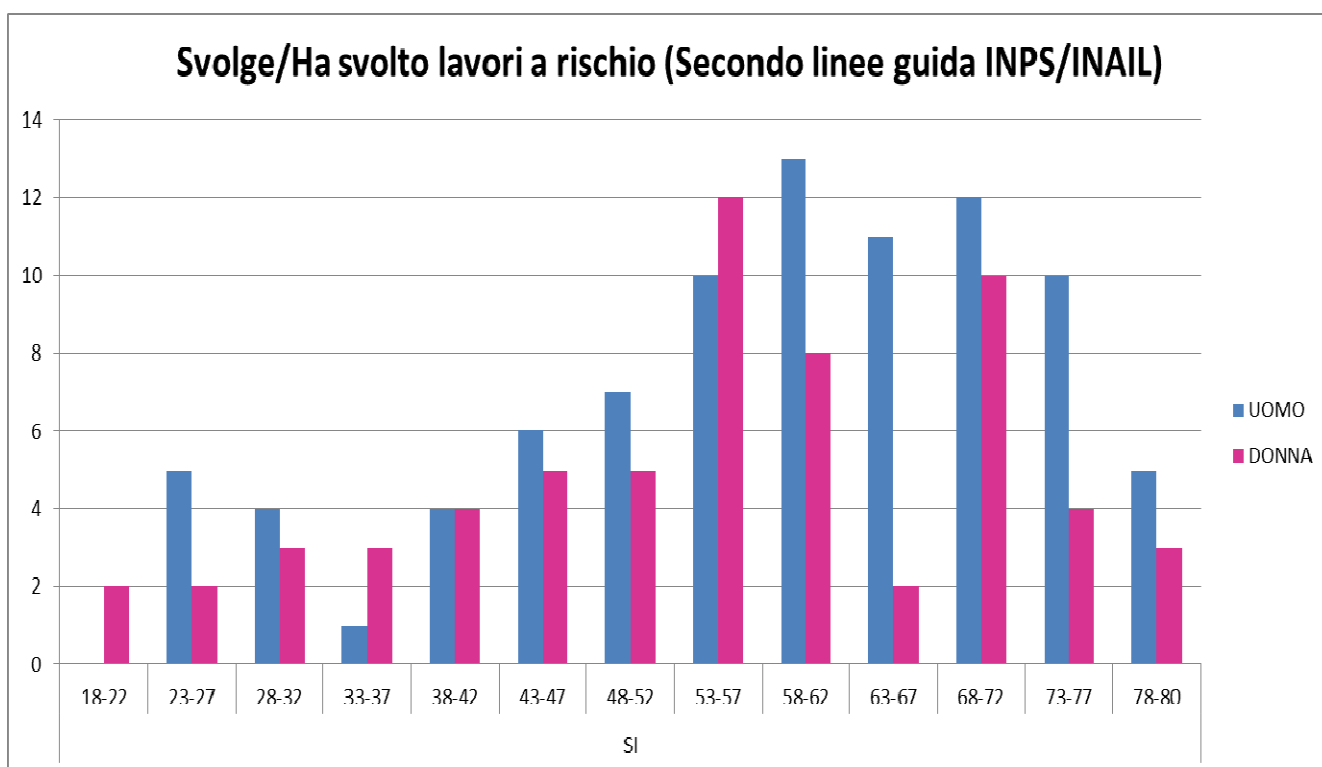


Il settore servizi risulta essere quello col maggior numero di occupati, seguito dal comparto industriale mentre i lavoratori nell'area agricola sono del tutto marginali; il dato dev'essere comunque valutato considerando anche la percentuale elevata di rispondenti che non hanno specificato il settore lavorativo.

LAVORO A RISCHIO	Età	UOMO	DONNA	Totale
NO	18-22	4		4
	23-27	5	6	11
	28-32	2	6	8
	33-37	5	8	13
	38-42	11	8	19
	43-47	9	15	24
	48-52	3	10	13
	53-57	6	15	21
	58-62	5	9	14
	63-67	4	13	17
	68-72	4	6	10
	73-77	12	5	17
	78-80	2	3	5
SI	18-22		2	2
	23-27	5	2	7
	28-32	4	3	7
	33-37	1	3	4
	38-42	4	4	8
	43-47	6	5	11
	48-52	7	5	12
	53-57	10	12	22
	58-62	13	8	21
	63-67	11	2	13
	68-72	12	10	22
	73-77	10	4	14
	78-80	5	3	8
NON INDICATO	28-32		1	1
	48-52		2	2
	53-57		2	2
	58-62	1	2	3
	63-67	2	6	8
	68-72	3	4	7
	73-77	2	3	5
	78-80	3	3	6
Totale complessivo		171	190	361



In linea col dato nazionale e l'andamento storico occupazionale, le donne sono le meno impiegate in mansioni a rischio (ovvero secondo Inps lavori usuranti e/o a contatto con sostanze tossico/nocive ecc) in gran parte dei gruppi di età.

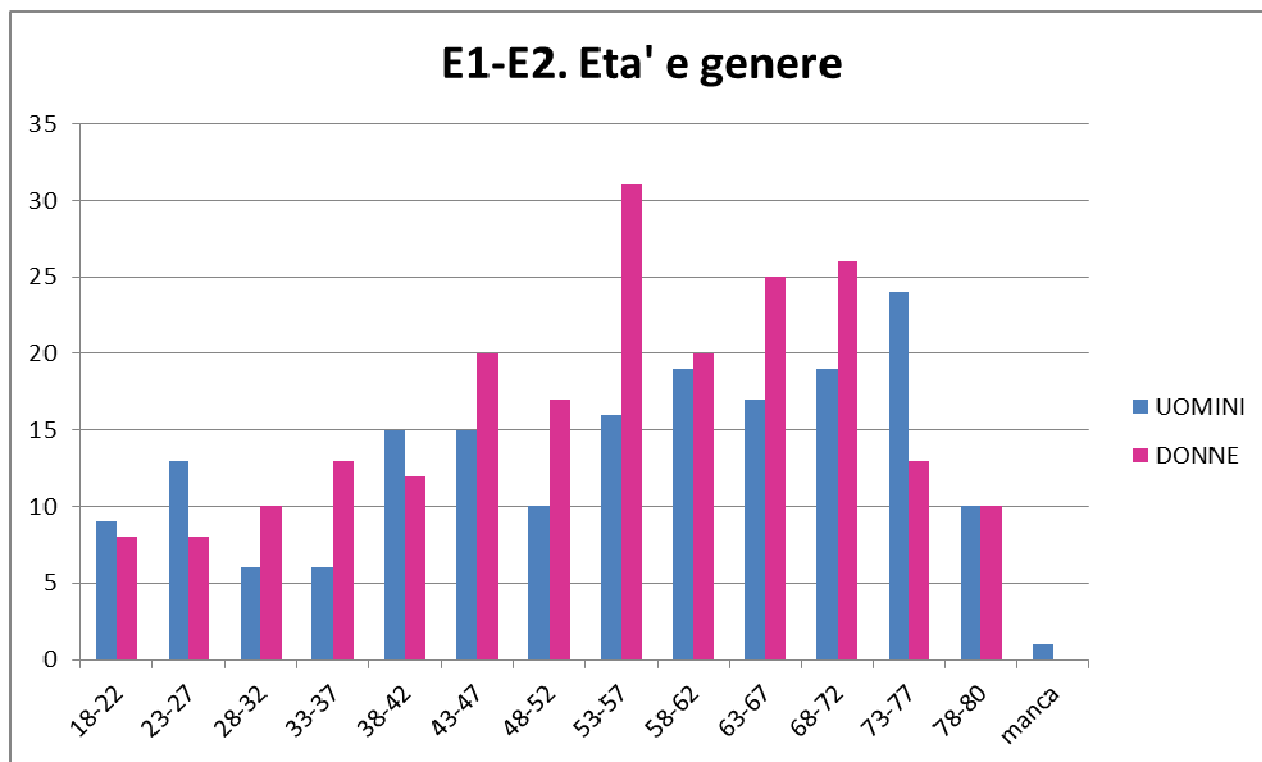


Andamento opposto per le mansioni a rischio dove in gran parte delle fasce di età, l'uomo risulta essere maggiormente impiegato anche se con differenze non sempre rilevanti.

Per quanto attiene le domande D6 e D7 i soggetti impiegati in discarica, sono solamente 3 mentre in agricoltura (con mansioni varie) i residenti impiegati sono 26.

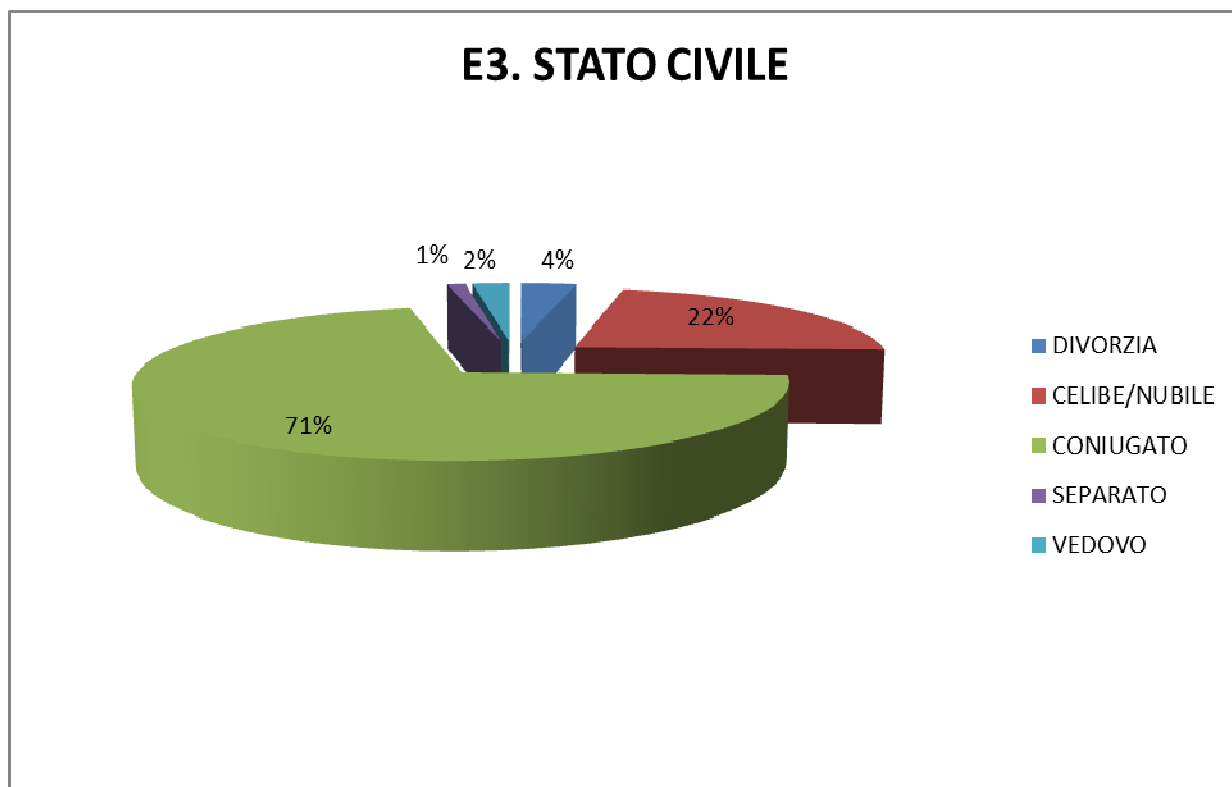
ANAGRAFICA

Età	UOMINI	DONNE	Totale
18-22	9	8	17
23-27	13	8	21
28-32	6	10	16
33-37	6	13	19
38-42	15	12	27
43-47	15	20	35
48-52	10	17	27
53-57	16	31	47
58-62	19	20	39
63-67	17	25	42
68-72	19	26	45
73-77	24	13	37
78-80	10	10	20
manca	1		1
Totale	180	213	393



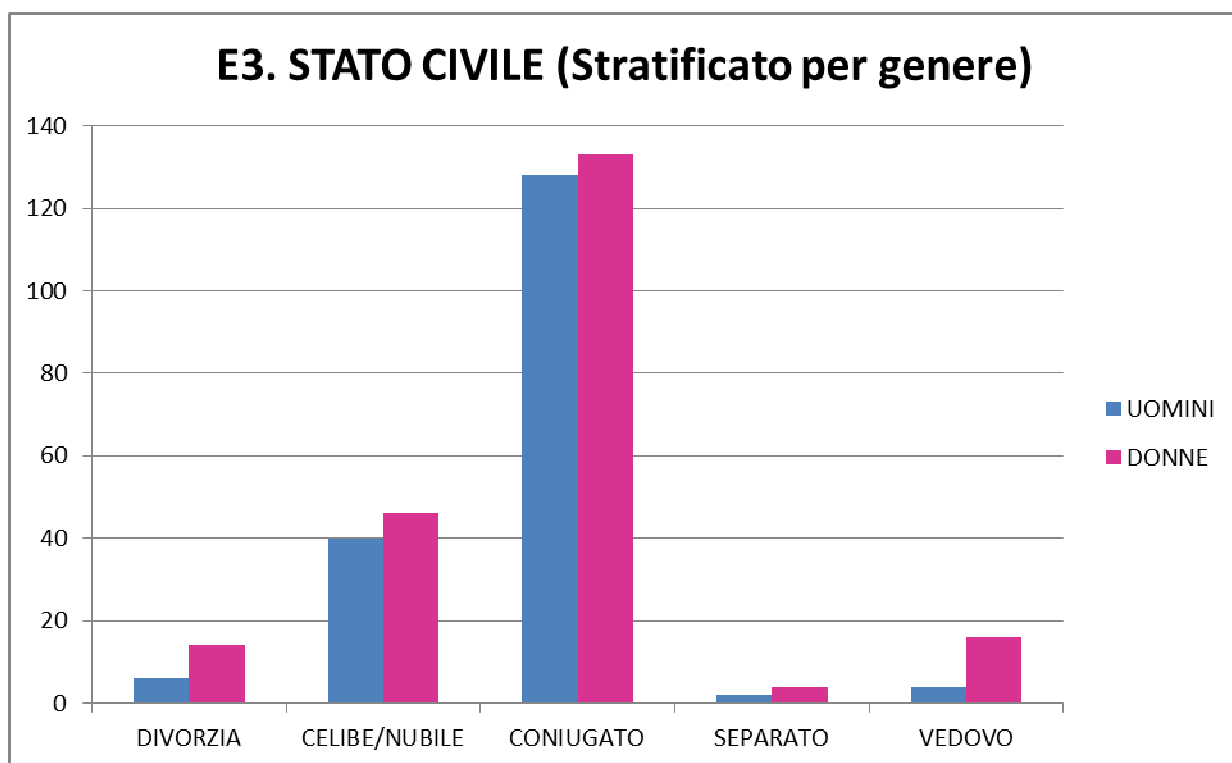
La fascia di età col maggior numero di rispondenti è il gruppo 58-72; per quasi tutti gli altri gruppi di età le donne, che hanno partecipato al questionario, sono maggiori rispetto agli uomini.

STATO CIVILE	UOMINI	DONNE	Totale
DIVORZIA	6	14	20
CELIBE/NUBILE	40	46	86
CONIUGATO	128	133	261
SEPARATO	2	4	6
VEDOVO	4	16	20
Totale	180	213	393



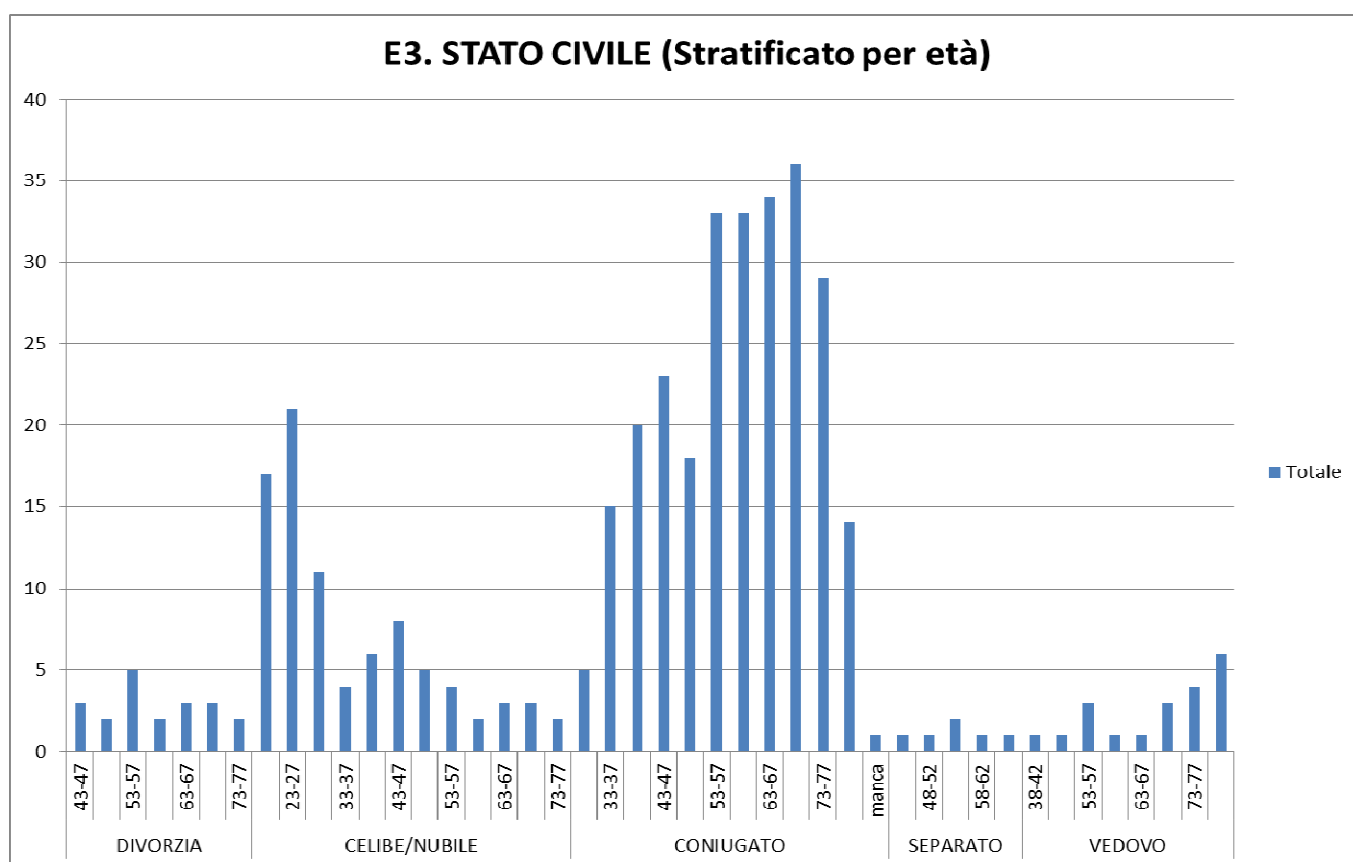
Sette rispondenti su 10 che hanno risposto si dichiarano coniugati seguiti da un 22% di celibi.

STATO CIVILE	UOMINI	DONNE	Totale
DIVORZIA	6	14	20
CELIBE/NUBILE	40	46	86
CONIUGATO	128	133	261
SEPARATO	2	4	6
VEDOVO	4	16	20
Totale	180	213	393



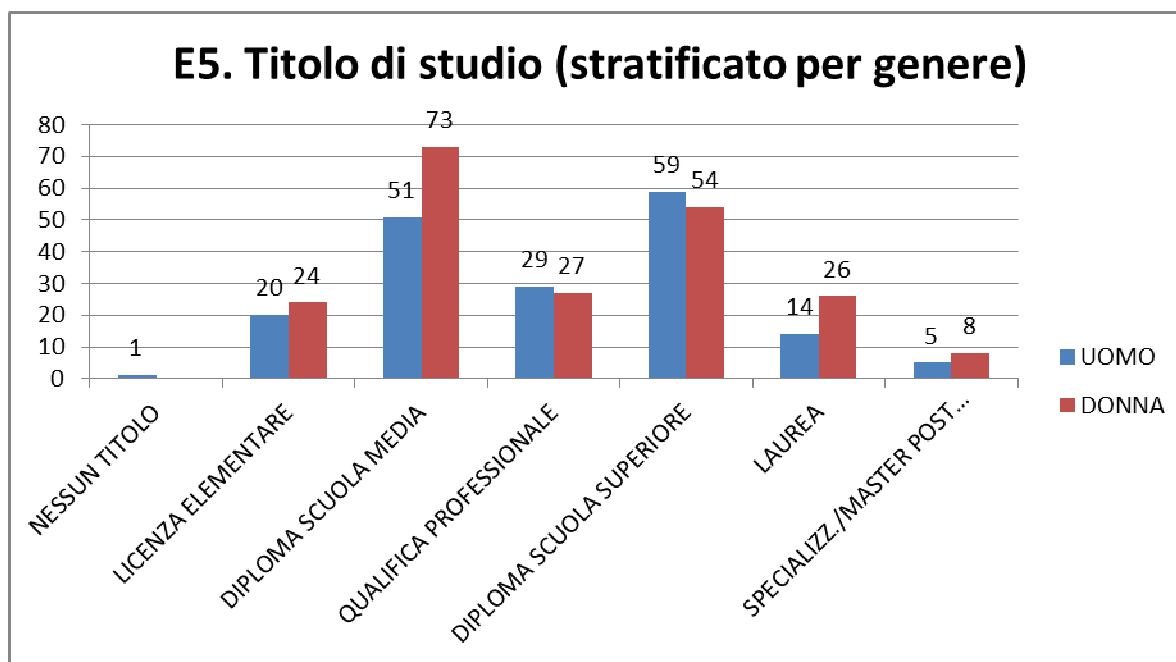
La quota di coniugati tra uomini e donne è pressochè identica; leggermente superiori le donne celibi/nubili rispetto agli uomini. Per la diversa speranza di vita (inferiore per l'uomo) si osserva un maggior numero di vedove rispetto al genere maschile.

STATO CIVILE	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-80	Totale
DIVORZIA						3	2	5	2	3	3	2		20
CELIBE/NUBILE	17	21	11	4	6	8	5	4	2	3	3	2		86
CONIUGATO			5	15	20	23	18	33	33	34	36	29	14	261
SEPARATO						1	1	2	1	1				6
VEDOVO					1		1	3	1	1	3	4	6	20
Totale	17	21	16	19	27	35	27	47	39	42	45	37	20	393



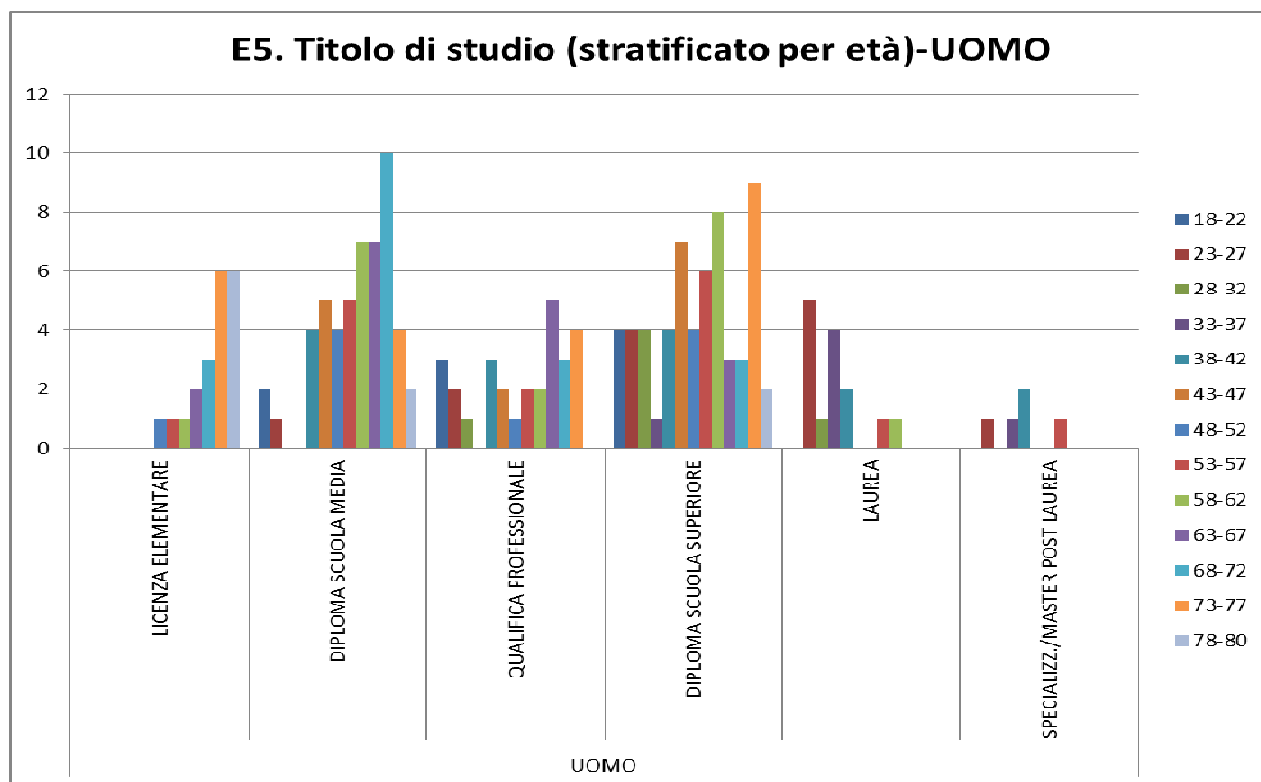
Distribuzione pressochè sovrapponibile al quadro nazionale.

TITOLO STUDIO	UOMO	DONNA	Totale	% SU TOTALE
NESSUN TITOLO	1		1	0,26
LICENZA ELEMENTARE	20	24	44	11,25
DIPLOMA SCUOLA MEDIA	51	73	124	31,71
QUALIFICA PROFESSIONALE	29	27	56	14,32
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	59	54	113	28,90
LAUREA	14	26	40	10,23
SPECIALIZZ./MASTER POST LAUREA	5	8	13	3,32
Totale	179	212	391	



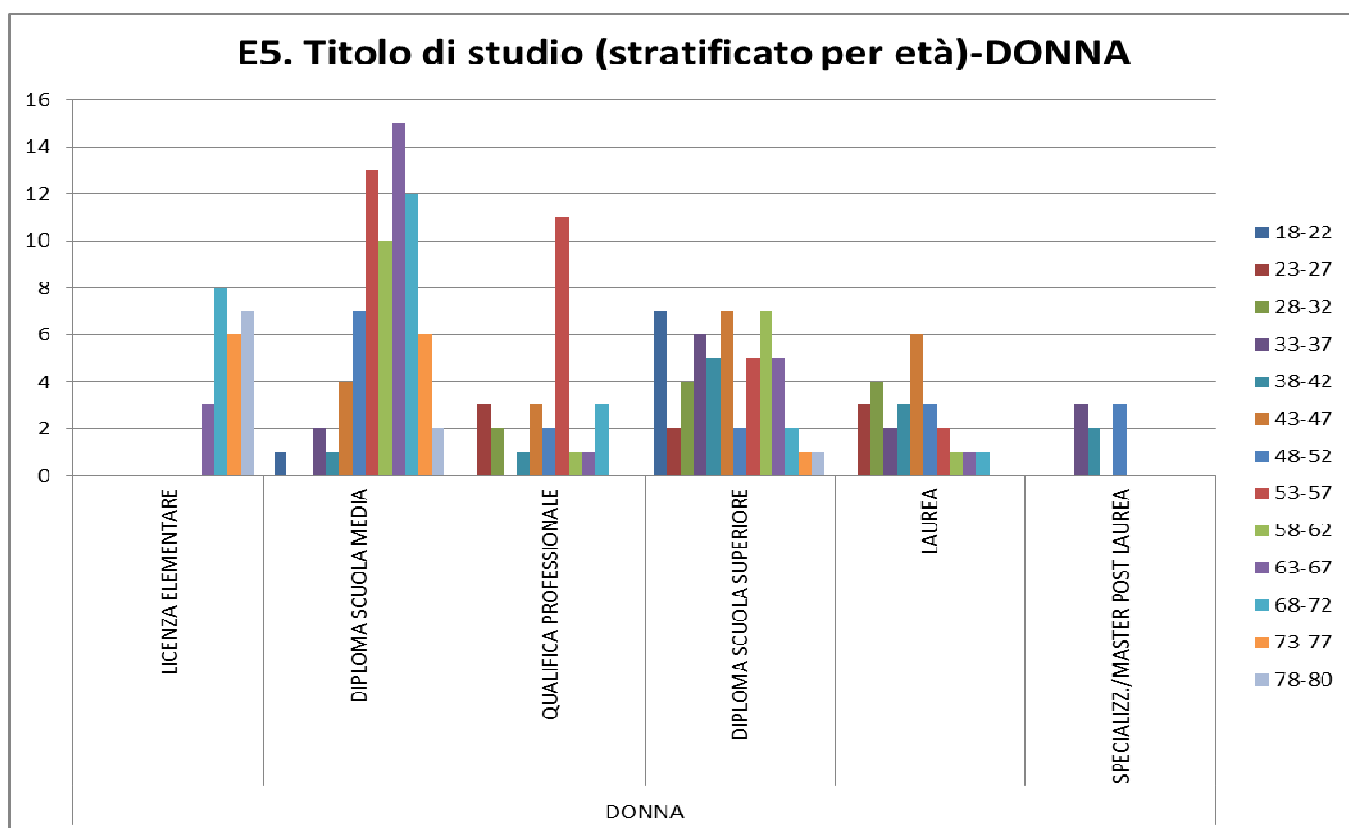
Il 29% dei soggetti rispondenti hanno un diploma di scuola superiore distribuito omogeneamente tra generi; segue con un 32% i possessori di un diploma di scuola media a favore del genere maschile. Da osservare, infine, che un rispondente su 10 ha la licenza elementare o un titolo di laurea.

TITOLO STUDIO	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-80	Totale
LICENZA ELEMENTARE							1	1	1	2	3	6	6	20
DIPLOMA SCUOLA MEDIA	2	1			4	5	4	5	7	7	10	4	2	51
QUALIFICA PROFESSIONALE	3	2	1		3	2	1	2	2	5	3	4		28
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	4	4	4	1	4	7	4	6	8	3	3	9	2	59
LAUREA		5	1	4	2			1	1					14
SPECIALIZZ./MASTER POST LAUREA		1		1	2			1						5
TOTALE	9	13	6	6	15	14	10	16	19	17	19	23	10	177



La distribuzione è sovrapponibile all'andamento nazionale con le fasce di età più giovani con titoli di studio più alti rispetto ai soggetti più anziani.

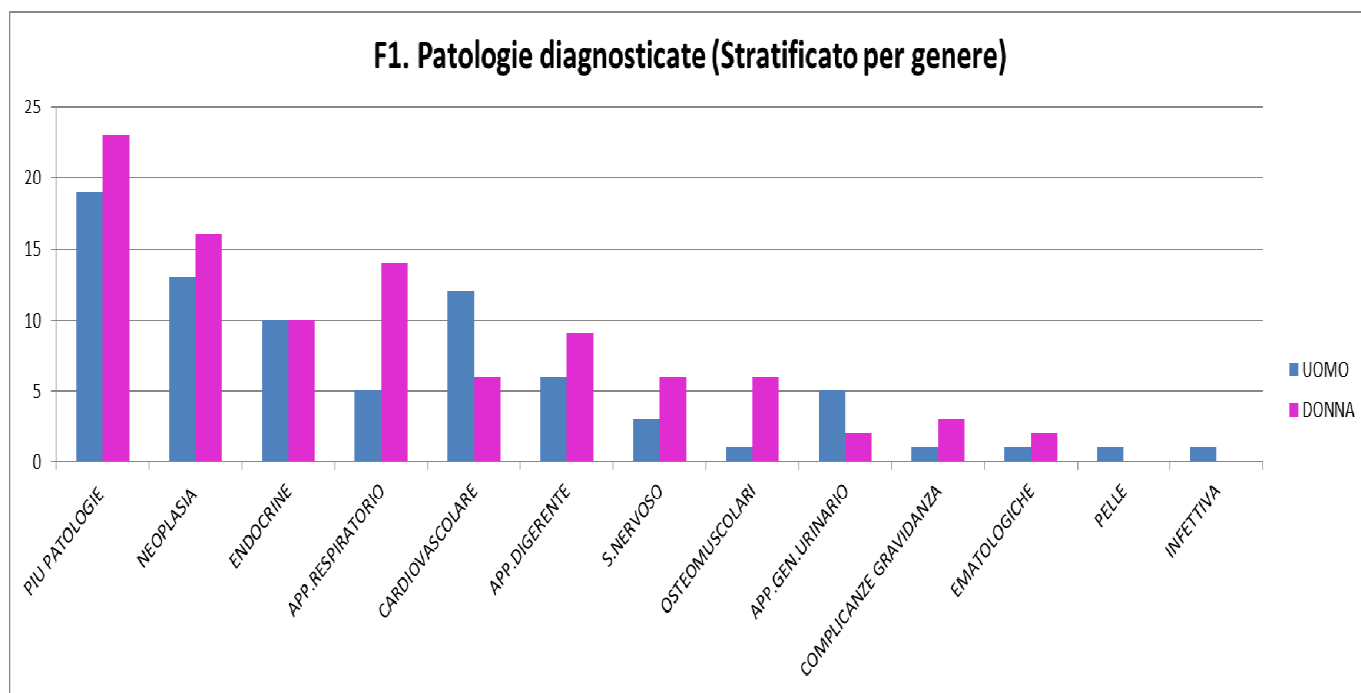
TITOLO STUDIO	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-80	Totale
LICENZA ELEMENTARE										3	8	6	7	24
DIPLOMA SCUOLA MEDIA	1			2	1	4	7	13	10	15	12	6	2	73
QUALIFICA PROFESSIONALE		3	2		1	3	2	11	1	1	3			27
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	7	2	4	6	5	7	2	5	7	5	2	1	1	54
LAUREA		3	4	2	3	6	3	2	1	1	1			26
SPECIALIZZ./MASTER POST LAUREA				3	2		3							8
Totale	8	8	10	13	12	20	17	31	19	25	26	13	10	212



La distribuzione è sovrapponibile all'andamento nazionale con le fasce di età più giovani con titoli di studio più alti rispetto ai soggetti più anziani.

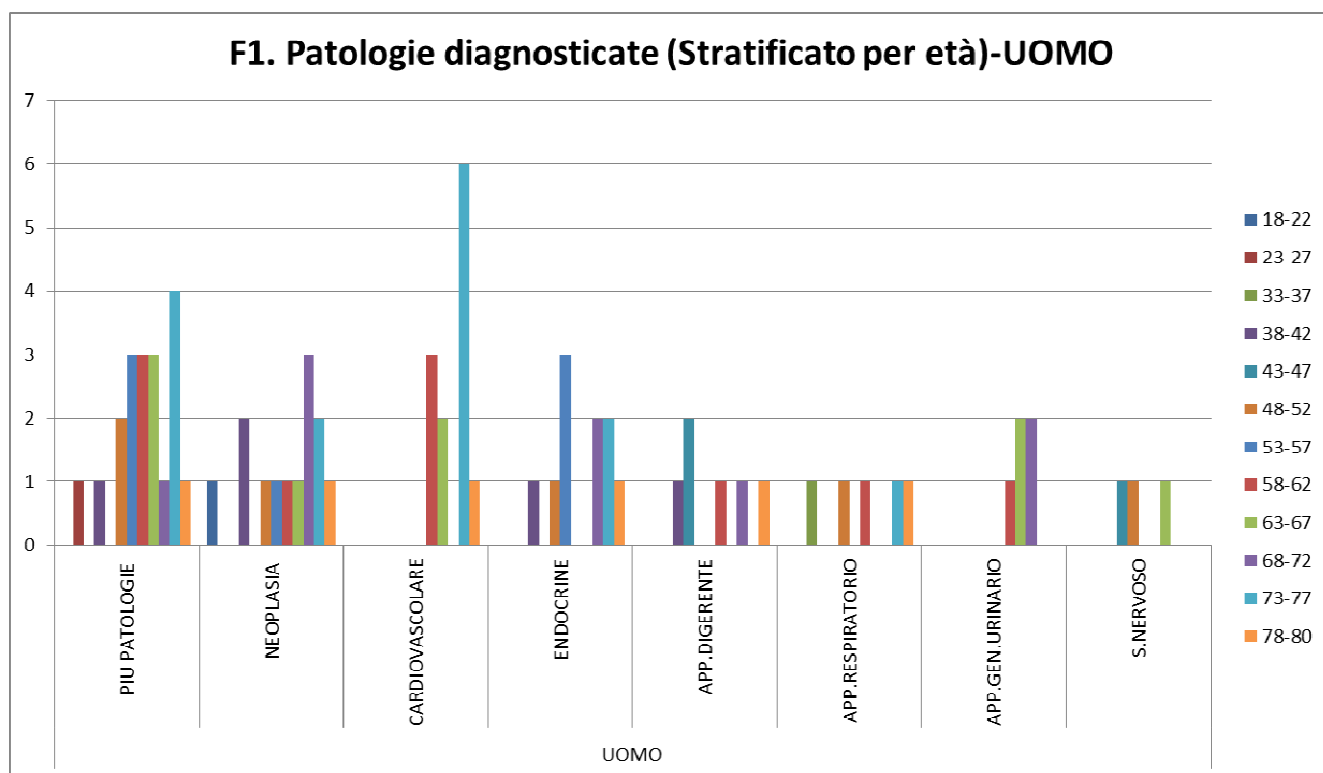
SALUTE

TIPO DI MALATTIE INDICATA	UOMO	DONNA	Totale	%UOMO SU TOTALE	% DONNA SU TOTALE
PIU PATOLOGIE	19	23	42	24,36	23,71
NEOPLASIA	13	16	29	16,67	16,49
ENDOCRINE	10	10	20	12,82	10,31
APP.RESPIRATORIO	5	14	19	6,41	14,43
CARDIOVASCOLARE	12	6	18	15,38	6,19
APP.DIGERENTE	6	9	15	7,69	9,28
S.NERVOSO	3	6	9	3,85	6,19
OSTEOMUSCOLARI	1	6	7	1,28	6,19
APP.GEN.URINARIO	5	2	7	6,41	2,06
COMPLICANZE GRAVIDANZA	1	3	4	1,28	3,09
EMATOLOGICHE	1	2	3	1,28	2,06
PELLE	1		1	1,28	-
INFETTIVA	1		1	1,28	-
Totale	78	97	175		



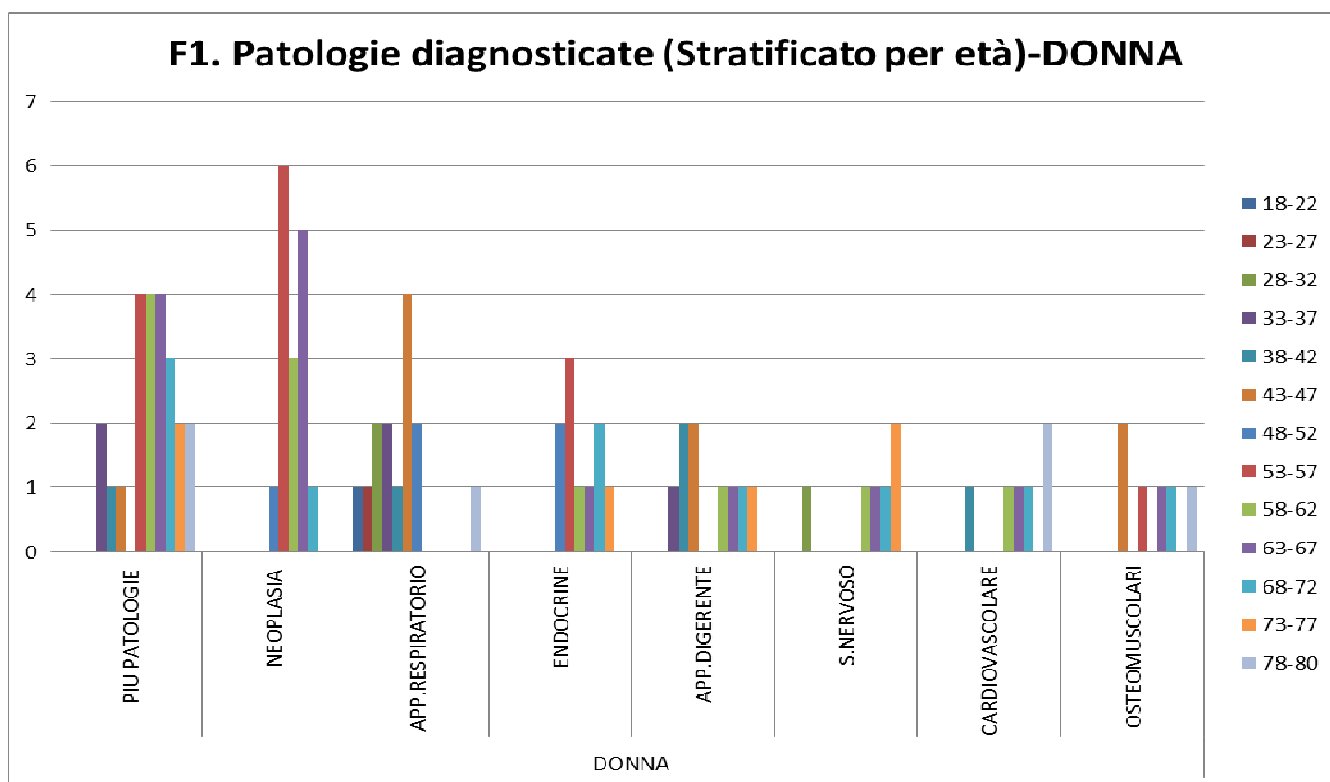
Il 44% dei rispondenti ha dichiarato di avere una o più patologie con una lieve prevalenza tra il genere femminile; il 25% presenta più affezioni concomitanti seguito da un 17% di soggetti affetti da neoplasie equamente distribuite tra generi. Da monitorare il maggior numero di patologie respiratorie nelle donne rispetto agli uomini.

PATOLOGIA-UOMO	18-22	23-27	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-80
PIU PATOLOGIE		1		1		2	3	3	3	1	4	1
NEOPLASIA	1			2		1	1	1	1	3	2	1
CARDIOVASCOLARE								3	2		6	1
ENDOCRINE				1		1	3			2	2	1
APP.DIGERENTE				1	2			1		1		1
APP.RESPIRATORIO			1			1		1			1	1
APP.GEN.URINARIO								1	2	2		
S.NERVOSO					1	1			1			
Totale	1	1	1	5	3	6	7	10	9	9	15	6



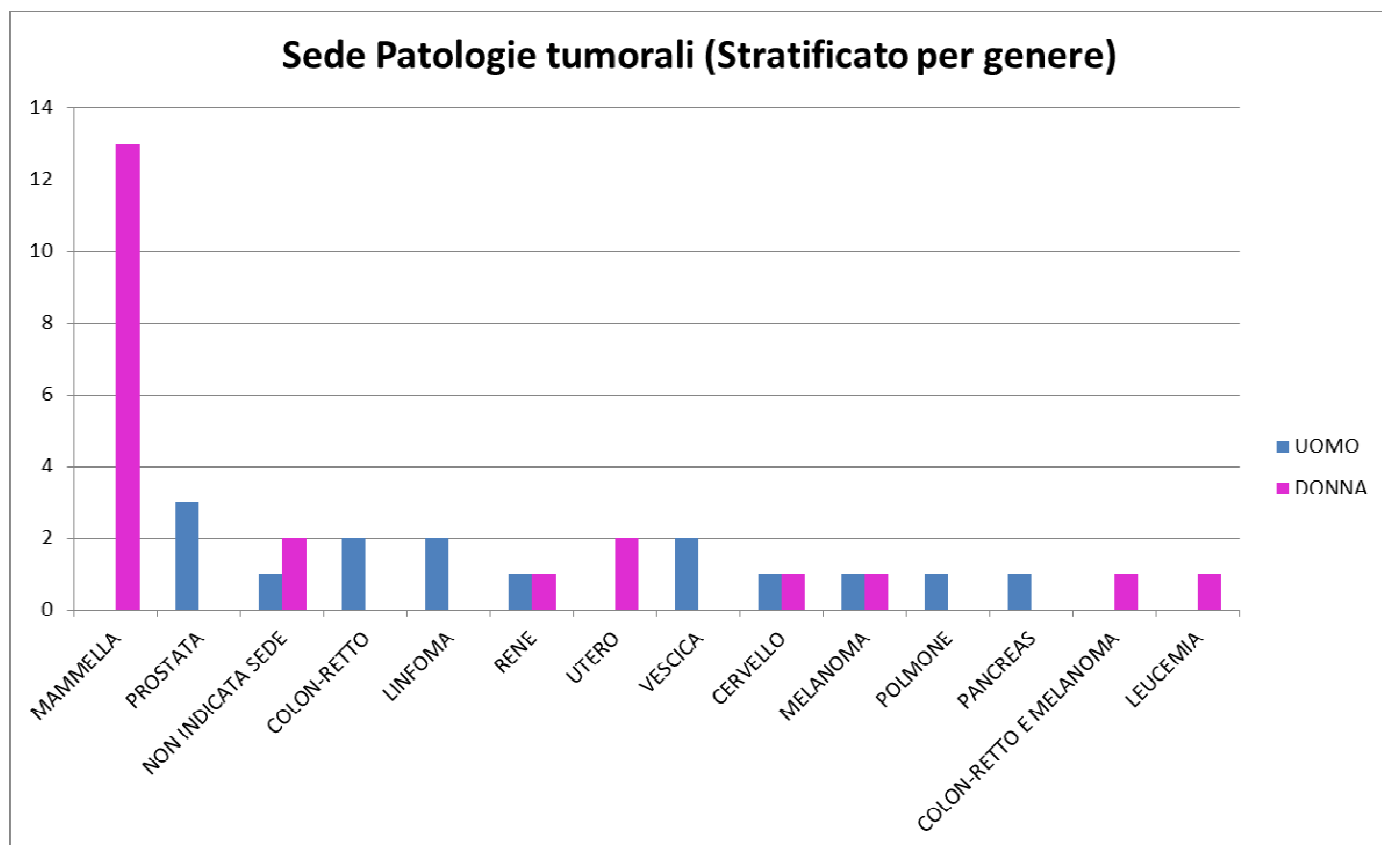
Negli uomini 73-77 anni sono maggiormente presenti più patologie concomitanti e le affezioni cardiovascolari legate, soprattutto, all'aumentare dell'età.

PATOLOGIA- DONNA	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-80
PIU PATOLOGIE				2	1	1		4	4	4	3	2	2
NEOPLASIA							1	6	3	5	1		
APP.RESPIRATORIO	1	1	2	2	1	4	2						1
ENDOCRINE							2	3	1	1	2	1	
APP.DIGERENTE				1	2	2			1	1	1	1	
S.NERVOSO			1						1	1	1	2	
CARDIOVASCOLARE					1				1	1	1		2
OSTEOMUSCOLARI						2		1		1	1		1
Totale	1	1	3	5	5	9	5	14	11	14	10	6	6

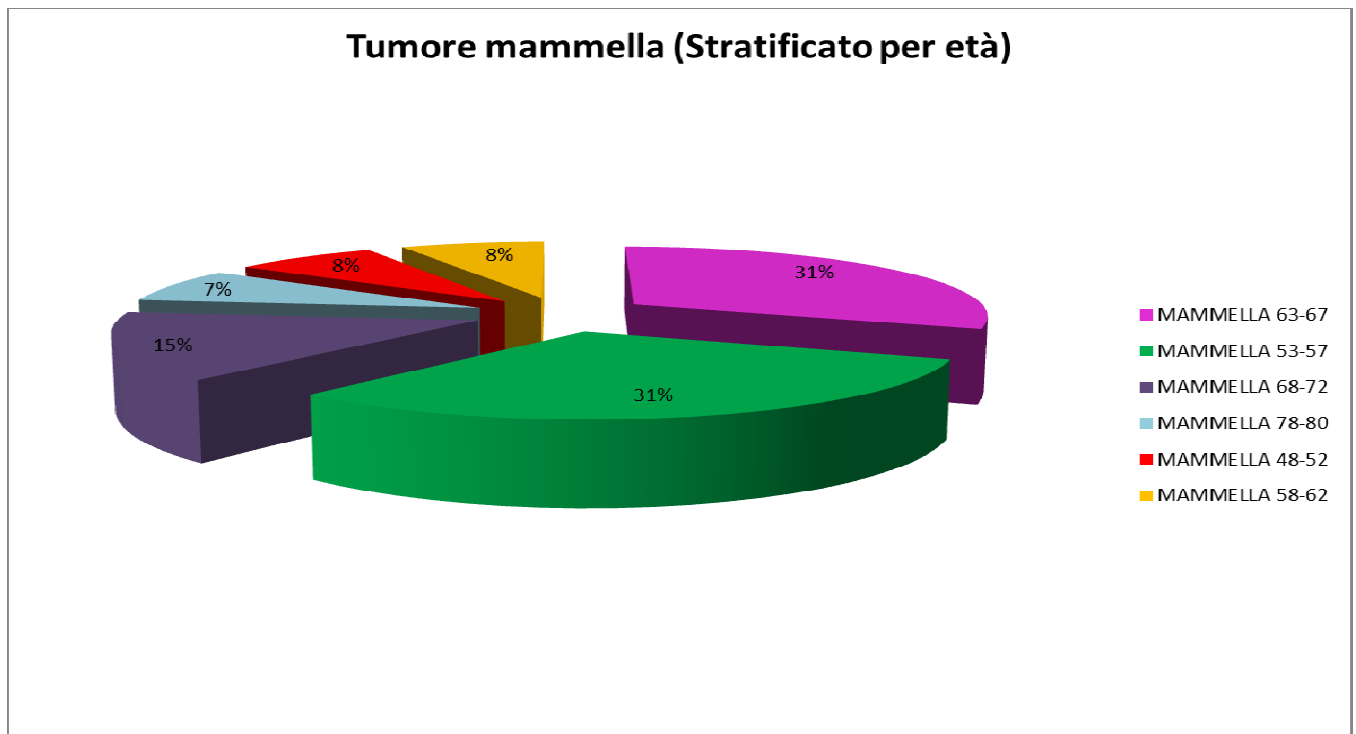


Tra le donne segnaliamo il gruppo di età 53-57 che presenta numeri rilevanti per neoplasie, multi-patologie e affezioni endocrine; il picco di patologie respiratorie segnalate in precedenza riguarda soggetti giovani adulti compresi nella fascia di età 43-47.

TIPOLOGIA DI NEOPLASIA	UOMO	DONNA	Totale
MAMMELLA		13	13
PROSTATA	3		3
NON INDICATA SEDE	1	2	3
COLON-RETTO	2		2
LINFOMA	2		2
RENE	1	1	2
UTERO		2	2
VESCICA	2		2
CERVELLO	1	1	2
MELANOMA	1	1	2
POLMONE	1		1
PANCREAS	1		1
COLON-RETTO E MELANOMA		1	1
LEUCEMIA		1	1
Totale	15	22	37



Il 35% delle neoplasie indicate riguarda la mammella e circa il 30% (vedi grafico successivo) delle donne comprese nelle fasce di età 63-67 e 53-57.



Per quanto attiene, la domanda F.2. hanno risposto con esito positivo 25 donne che hanno riscontrato difficoltà ad avere una gravidanza; solo 11 invece i rispondenti che dichiarano di essersi sottoposti a terapie per l'infertilità.

CONSIDERAZIONI FINALI

Come già indicato in premessa il numero di questionari raccolti, rispetto alla popolazione residente 18-80 anni in Torrazza, permette di ottenere un quadro sociale, sanitario ed economico molto robusto e “trasferibile” all’intera comunità in studio.

La popolazione residente sembra godere di un buono stato di salute, anche se 4 soggetti su 10 hanno dichiarato di esser affetti da patologie croniche; nonostante tale dato le malattie sembrano che solo in minima parte abbiano ripercussioni/limitazioni sulle attività quotidiane.

Complessivamente l’analisi descrittiva dei questionari ha evidenziato alcune seguenti criticità:

- 1) Il 25% dei rispondenti vive o ha vissuto in abitazioni con presenza di umidità; tale condizione predispone e aumenta il rischio di affezione dell’apparato respiratorio sia acute sia allergiche
- 2) Elevato numero di soggetti fumatori e/o ex fumatori pari al 45% dei rispondenti con maggior interessamento del genere maschile (60%) rispetto ad un 30% tra le donne.
- 3) Il 70% dei rispondenti consuma, seppur con quantità variabili, alcolici con leggera prevalenza tra il genere maschile; il 31% dei consumatori di alcolici ha meno di 42 anni.
- 4) Il 25% tra chi ha partecipato all’indagine dichiara di non svolgere quotidianamente nessun tipo di attività sportiva; tale situazione riguarda trasversalmente uomini e donne in tutte le fasce di età.
- 5) Il 38% della popolazione attiva in ambito lavorativo ha svolto o svolge mansioni a rischio ovvero occupazioni usuranti e/o a contatto con sostanze tossico-nocive presenti nel ciclo produttivo come dichiarato dalle tabelle Inps.
- 6) A livello d’istruzione solamente il 13% ha un titolo universitario o superiore mentre 1 su 10 ha solo una licenza elementare.
- 7) In termini di patologie risulta oggetto di attenzione i 13 casi di neoplasia alla mammella che in relazione alla popolazione residente di Torrazza risulta essere un numero sensibilmente rilevante.

Alla luce di tali condizioni sopra indicate, a prescindere dall'esito dello studio caso-controllo che valuterà potenziali rischi ambientali, si consigliano alcuni interventi in ambito di monitoraggio e prevenzione quali:

- Organizzazione di corsi al fine di poter dissuadere certe fasce di età al consumo di fumo di sigaretta;
- Presso le scuole effettuare incontri per sensibilizzare sui danni dal consumo di alcool e/o tabacco;
- Organizzare dei seminari locali con medici cardiologi/diabetologi per far spiegare l'importanza di svolgere un'attività fisica anche leggera quotidianamente;
- Prevedere screening da parte delle ASL con le fasce di popolazioni che hanno svolto o svolgono mansioni a rischio e che pertanto sono potenzialmente più esposte a patologie acute e croniche nel corso della loro vita;
- Potenziare le campagne di prevenzione per i tumori oggetto di screening quali mammella, prostata e melanomi cutanei.

Lo studio caso-controllo potrà in parte spiegare se alcuni di questi fattori di rischio personali abbiano o meno un nesso con esposizioni di tipo ambientale e prevedere pertanto in maniera più specifica la tipologia d'interventi.